

# IL RISICOLTORE

MENSILE D'INFORMAZIONI AGRICOLE - INDUSTRIALI - COMMERCIALI



www.enterisi.it - @EnteRisi

## IMPORTAZIONI La Cambogia accresce gli investimenti nel settore e il Mercosur attende l'accordo con l'UE E' necessaria una versione di rottamazione

La Commissione Europea resta sorda agli appelli della filiera del riso e non mette in campo azioni difensive

### Sul nostro mondo regna l'incertezza

Paolo Carrà

Le notizie pervenute dalla Borsa Merci di Vercelli, che nell'ultima settimana di aprile ha fissato la quotazione "nominale" per tutte le varietà di riso a causa dell'esiguo numero di transazioni, la previsione di un aumento degli stock finali sia sul mercato comunitario che in Italia, le consegne di riso italiano verso gli altri Paesi comunitari in ritardo rispetto alla campagna scorsa di circa l'8%, l'ormai certo squilibrio in Italia tra le superfici seminate a japonica e a indica, l'aumento delle importazioni nell'UE grazie agli accordi relativi ai PMA, la diminuzione delle esportazioni italiane, l'inizio da un lato di un dialogo relativo all'accordo bilaterale UE/Paesi del Mercosur e dall'altro la prosecuzione delle trattative in ambito TTIP e la momentanea ibernazione dell'accordo con l'India, le notizie da parte di IRR (International Rice Research Institute) di una ipotetica crisi alimentare nel mondo a causa di El Nino con raccolti meno abbondanti in diversi Paesi produttori di riso simile a quanto è avvenuto nella campagna 2007/2008, penso esprimano al meglio il periodo di notevole incertezza in cui ci troviamo.

Questa breve disamina degli eventi credo possa servire da un lato a rafforzare la consapevolezza che siamo in un mercato assai complesso in cui la volatilità dei prezzi è divenuta una costante e dall'altro che i ragionamenti che stavano alla base del nostro modo di affrontare il mercato comunitario sono ormai superati.

Servono quindi sforzi da parte di tutti per affrontare un mercato sempre più difficile e caratterizzato da un continuo mutamento di situazioni.

Se fossimo dotati di bacchetta magica potremmo trovare rapide soluzioni ai nostri gravi problemi, ma visto che così non è, sarà necessario individuare azioni e strategie che più di altre possano ridare competitività alla nostra produzione.

Ad esempio, partendo dall'assunto che in questi anni è aumentata la consapevolezza che serve una strategia comune per affrontare le situazioni in un'Europa che vede le istituzioni lontane dai problemi del mercato interno del riso, un maggiore coinvolgimento di tutti i Paesi produttori che fino ad oggi si sono dimostrati poco interessati ad affrontare i problemi connessi alla riduzione della

CONTINUA A PAG. 10

Roberto Magnanhi

Mentre le istituzioni comunitarie restano ferme sulle proprie posizioni, ignare dei problemi che la risicoltura comunitaria sta attraversando, i Paesi a cui sono state accordate le agevolazioni alle importazioni si organizzano per aumentare la loro competitività sui mercati dell'Unione europea.

È bastato, infatti, annunciare l'avvenuta sottoscrizione dell'accordo di libero scambio tra UE e Vietnam per mettere la Cambogia nella situazione di accrescere gli investimenti interni per cautelarsi ed aumentare la propria concorrenzialità sul mercato comunitario.

Non a caso in queste ultime settimane il Governo cambogiano ha eliminato la tassa del 10% sul valore aggiunto relativo alle importazioni di macchinari per la lavorazione del riso, sta valutando misure per garantire prestiti alle riserie e per ridurre i costi dell'elettricità, e sta negoziando con la Thailandia per consentire agli esportatori cambogiani di canciare il prodotto sulle navi



in partenza dal porto thailandese di Laem Chabang.

Attivismo e volontà di accrescere le operazioni di business degli operatori locali da parte dei Governi dei PMA e, a breve, anche del Vietnam che certamente non vorrà soccombere, lasciando scote di mercato nelle mani di questi Paesi.

Attivismo da parte di tutti, tranne che da parte delle istituzioni comunitarie. I servizi della Commissione rimangono sordi agli appelli della filiera del riso comunitario e non mettono in atto azioni difensive per ripristinare l'ormai perduta "preferenza comunitaria".

Anzi! Sembra che più ci si lamenti e più arrivino cattive notizie.

Non bastano i PMA, il Vietnam e l'offerta negoziale agli USA.

È di qualche giorno fa la notizia che metà maggio 2016 l'UE e i Paesi dell'area economica Mercosur (Argentina, Brasile, Paraguay, Uruguay e Venezuela) si scambieranno le offerte di accesso ai rispettivi

mercati, riprendendo così i negoziati ormai in fase di stallo da diversi anni.

L'offerta negoziale dell'UE non è ancora perfettamente articolata, ma ci si augura che la Commissione faccia tesoro degli errori già commessi in passato, i cui effetti oggi si sono amplificati.

Le concessioni accordate ben prima del regime EBA, per esempio quelle ai Paesi ex ACP ora Cariforum, che all'epoca dei negoziati non apparivano così drastiche per il mercato comunitario, oggi contribuiscono a creare difficoltà al mercato del riso proprio d'oggi.

Nell'attuale campagna di commercializzazione, ad esempio, si sta verificando un aumento esponenziale delle importazioni di risone e riso semiregimio

Indica proveniente dalla Guyana che può entrare nell'UE senza il pagamento del dazio. In base ai dati Eurostat le importazioni da tale Paese nel primo semestre della campagna hanno interessato circa 67000 tonnellate di risone e circa 48.000 tonnellate di riso semiregimio a fronte delle sole 29.000 di riso semiregimio importate nello stesso periodo della campagna precedente.

Un'inversione di rotta è dunque necessaria.

Una gamma di posizioni importanti e determinata da parte dei Paesi produttori nei confronti della Commissione europea deve al più presto essere attivata. Dove i servizi della Commissione non vogliono andare per scelta, devono essere condotti con la determinazione politica.

### AVVISO PER I RISICOLTORI

Nuova modalità per l'invio della denuncia di superficie

Tempo di semine, di domanda PAC e di denuncia di superficie, che dovrà essere inviata all'Ente Risi entro il prossimo 10 luglio.

Da quest'anno, c'è una novità per rendere l'operazione più semplice e rapida. Il nuovo portale web dell'Ente Risi consente di inviare automaticamente alle caselle PEC di tutti i risicoltori la richiesta di presentazione della denuncia di superficie.

La mail nella casella PEC che ogni risicoltore riceverà, conterrà un link sicuro che gli permetterà di compilare direttamente (senza la necessità di usare codici o password) la propria

denuncia, anche usando lo smartphone o un tablet.

Invitiamo i risicoltori ad utilizzare questa modalità, pensata per rendere meno gravosi i loro adempimenti burocratici, e a segnalarci eventuali problemi che dovessero rilevare, per consentirci di offrire un servizio migliore.

Vi informiamo, infine, che il modulo cartaceo per la denuncia sarà allegato al numero di giugno del Riscoltore e resteranno comunque operative le consuete modalità di invio (consegna ai nostri uffici, compilazione via internet, mail, spedizione postale).

Calciocianamide Il concime principe della risaia



www.calciocianamide.com

- Ideale e costante l'erogazione dell'azoto
- Calcio prezioso per le piante ed il terreno
- Produzioni costantemente ad alto livello
- Elevata resa alla lavorazione
- Piante più sane e più resistenti
- Migliora la fertilità naturale del terreno

Produttore

AlzChem AG  
Dr.-Albert-Frank-Straße 32  
D - 83308 Trostberg  
www.alzchem.com

Per informazioni

AGREKO  
Via Peter Anich 8  
I 39011 Lana BS  
Tel: 0473 550 634  
info@agreko.eu

AlzChem

# LA CONCIMAZIONE DEL RISO

## ENTEC®

Concimi con azoto stabilizzato dall'inibitore della nitrificazione 3,4 DMPP



Entec® 26

Entec® 46

## Flexammon®

Concimi composti NK con azoto Entec® e potassio da cloruro



Flexammon® 19+0+35

Flexammon® 24+0+29

Flexammon® 32+0+18

## UTEC®

Concime con inibitore dell'ureasi NBPT



Utec® 46



*The Fertilizer Experts.*



**EUROCHEM  
AGRO**

Via Marconato 8  
I-20811 Cesano Maderno MB  
Tel. +39 0362 607 100 - Fax +39 0362 607 822  
[www.EuroChemAgro.it](http://www.EuroChemAgro.it)  
[info.agro@EuroChemAgro.com](mailto:info.agro@EuroChemAgro.com)

# ERBICIDI Il Ministero della Salute ha confermato le quattro molecole già autorizzate in deroga lo scorso anno

## Ok a pretilachlor, propanile, quinclorac e triciclazolo

Le istanze provenienti dal mondo agricolo per poter disporre di prodotti fitosanitari idonei a contrastare le emergenze

Simone Silvestri

Negli ultimi anni, le istanze provenienti dal mondo agricolo con le quali è stata segnalata la necessità di poter disporre di prodotti fitosanitari idonei a contrastare le emergenze fitosanitarie non contenibili con altri mezzi, hanno avuto un notevole incremento. In questo contesto, la mancanza di linee guida definitive sull'attuazione dell'art. 53 del Regolamento (CE) 1107/2009, con le quali esaminare e affrontare le emergenze fitosanitarie, ha posto la necessità di armonizzare e uniformare l'iter tecnico-amministrativo indicano ai portatori di interesse, alle aziende produttrici e agli esperti valutatori linee guida per la presentazione delle istanze, in un'ottica di massima trasparenza. Pertanto, il 2016 è stato il primo anno in cui la Direzione Generale per l'Igiene e la Sicurezza degli Alimenti e la Nutrizione, in collaborazione con le altre Amministrazioni competenti per le competenze agricole (Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, ambientali (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) e industriali (Ministero dello Sviluppo Economico), ha adottato un documento contenente una procedura che ha fissato i criteri per la presentazione e per l'esame delle istanze. Questa nuova procedura si è svolta



con regolarità. Il Ministero della Salute, dietro richiesta delle organizzazioni dei produttori, dei trasformatori e dell'Ente Risi, ha visto la conferma delle quattro molecole già autorizzate in deroga lo scorso anno. Si tratta di tre principi attivi (p.a.) erbicidi con diverso me-

**Il 2016 è stato il primo anno in cui la Direzione Generale per l'Igiene e la Nutrizione, in collaborazione con le altre Amministrazioni competenti per le competenze agricole (Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, ambientali (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) e industriali (Ministero dello Sviluppo Economico), ha adottato una procedura che ha fissato i criteri per la presentazione e per l'esame delle istanze**

canismo d'azione, utili a limitare il fenomeno della resistenza della flora infestante: pretilachlor, propanile, quinclorac e p.a. fungicida, il triciclazolo.

### Pretilachlor

Il pretilachlor, nome commerciale Rifiit 500 (pretilachlor 500 g/l), appartiene alla famiglia chimica delle clorocetammidi inibendo la divisione cellulare e agisce su Alisma (Alisma spp.), Zigolo delle risaie (Cyperus difformis), Giavoni (Echinochloa spp.), Giunchina (Eleocharis spp.), Eterantera limosa (Heteran-

tera limosa), Eterantera riforme (Heteranthera riforme), Quadretteone (Schoenoplectus mucronatus).

Questo prodotto erbicida può essere impiegato in pre-semina intervenendo circa a un mese dalla semina alla dose di 2-2,5 l/ha da applicare in risaia sommersa mantenendo l'acqua ferma per 4 giorni e mantenendo la camera sommersa fino all'asciutta di radicazione.

L'altra applicazione in post-emergenza alla dose massima consentita di 2 l/ha alla prima foglia vera del riso da applicare su risaia asciutta.

### Propanile

Il propanile, nome commerciale Stam Novel Flo 2016 (propanile 480 g/l), autorizzato con decreto dirigenziale dell'11 aprile 2016.

Anche il propanile svolge una fondamentale funzione di prevenzione e gestione delle resistenze, grazie alla sua azione nei confronti di importanti specie non graminacee. Il suo particolare meccanismo d'azione, inibitore del fotosistema II,

gruppo C2 secondo la classificazione HRAC, lo rende, infatti, un partner ideale per altri principi attivi, principalmente ad azione ormonica (MCPA e triolopryl), per il contenimento delle popolazioni di infestanti ciperacee e alismacee divenute resistenti agli erbicidi inibitori dell'enzima ALS (isofeniture, triazolopiridime, ecc.). Il prodotto potrà essere impiegato, alla dose di 1 l/ha di formulato commerciale, in due interventi distanziati di almeno 15 giorni, in associazione con formulati a base di MCPA e triolopryl. Oltre alla gestione delle resistenze, queste miscele sono utili per il controllo di altre importanti infestanti delle risaie, quali *Bolboschoenus maritimus* (Lisca maritima), *Ammanium* spp. (*Ammanium*), *Bidens* spp. (*Forbicina*), ecc.

### Quinclorac

Il quinclorac, nome commerciale Facet L (quinclorac 250 g/l), è stato autorizzato anch'esso con decreto dirigenziale dell'11 aprile 2016, fa parte della famiglia chimica delle Chinoline e agisce inibendo la

sintesi della parete cellulare, utilizzato in risaia per la lotta al genere *Echinochloa*, in particolare ai biotipi bianchi.

Facet L deve essere applicato in post-emergenza su risaia asciutta con terreno umido a saturazione con il riso a partire dalla seconda foglia e con i giavoni a uno stadio di sviluppo compreso tra la 1ª foglia e il 2° accostamento. Le dosi previste sono da 1,2 a 1,5 l/ha; l'utilizzo di quest'ultima è da adottare in condizioni di forte pressione dell'infestante o con giavoni allo stadio di sviluppo superiore alla 4ª foglia o in condizioni climatiche caratterizzate da basse temperature.

Dopo l'applicazione occorre mantenere la risaia in asciutta per un periodo compreso tra i 2 e i 5 giorni, adoperandosi per una lenta sommersione mantenendo le bochette d'uscita chiuse.

Tutti i tre erbicidi hanno ottenuto l'autorizzazione di utilizzo dal 1 aprile all'8 agosto 2016.

La Commissione Consultiva dei Prodotti Fitosanitari, nella riunione del 23 marzo 2016, ha espresso parere favorevole per l'uso in deroga di queste tre molecole da usare come diserbante sulla coltura del riso, con l'esclusione dell'impiego nelle aree classificate come siti della Rete ecologica europea Natura 2000 definite come SIC e ZPS, ai sensi della legge n. 157 del 1992 integrata dalla legge n. 221

del 2002, nonché del D.P.R. 357/1997 modificato dal D.P.R. n. 120/2003.

### Triciclazolo

Il p.a. triciclazolo, nome commerciale Beam 16 (triciclazolo 750 g/kg), anch'esso autorizzato con Decreto Dirigenziale 11 Aprile 2016, esplica la sua funzione nei confronti del fungo *Pyricularia oryzae* agendo sulla induzione della melanizzazione dell'appressorio.

Per Beam 16 si confermano le tre modalità d'intervento degli anni precedenti, alla dose di 0,3 Kg/ha a fine accostamento-inizio levata, ripetendo il trattamento alla dose di 0,3 Kg/ha dopo 15-20 giorni, comunque prima dell'emissione della pannocchia. Il doppio intervento è consigliato soprattutto quando si verificano condizioni ambientali predisponenti all'attacco (umidità alta e persistente, disponibilità di acque fredde, forti concitazioni azotate) in concomitanza della fase fenologica compresa fra accostamento ed emissione delle pannocchie.

In alternativa l'applicazione a dose piena 0,6 Kg/ha nella fase fenologica di botticella del riso e una applicazione di soccorso a dose piena alla prima comparsa dei sintomi di Brusione. Quest'ultima applicazione non permette di ottenere le migliori performance di contenimento del principio attivo, ma limita fortemente i danni sulla produzione.

## SEMINIAMO FIDUCIA

Saremo noi a venire da te per toccare con mano le potenzialità della tua azienda agricola. Coltiviamo insieme i tuoi progetti.

Attiva i Fondi PSR per l'Agricoltura e avrai il nostro pieno sostegno.

Considera la tua disposizione per un'analisi condivisa delle tue prospettive di crescita. Siamo pronti a visitare la tua azienda per ascoltare, sul campo, le tue richieste - bancadesio.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali di Banca di Sicilia e Fondi Interregionali, clicchiamo sul link: Banca di Sicilia - Agente di Intermediazione Finanziaria, oppure accedendo al sito internet [www.bancadesio.it](http://www.bancadesio.it) i prodotti e i servizi pubblicitari sono presentati in modo informativo e non costituiscono né sollecitano né invitano all'acquisto di prodotti e servizi di Banca di Sicilia.

**Banco Desio**  
Tutti i giorni con te.

# Ecco i difetti del granello di riso

Possono essere legati alla maturazione, al clima, alle patologie, all'azione degli insetti e anche al processo di lavorazione industriale. Importanti per la commercializzazione, per il rispetto dei limiti massimi tollerati

C. Simonelli\* - M. Comegna\*

Quando si parla della qualità merceologica del riso, non si può prescindere dalla valutazione dei difetti del granello. Il riso è certamente un prodotto della natura che porta con sé difettosità (e peculiarità) legate alla maturazione, al clima, alle patologie, all'azione degli insetti e anche al processo di lavorazione industriale. La legislazione italiana, tramite l'emanazione di un Decreto Ministeriale annuale, attualmente il DM 01 ottobre 2015, definisce le tipologie dei difetti e le relative percentuali di tolleranze che possono essere ammesse nei vari tipi di riso destinati alla commercializzazione. A livello di scambi internazionali esiste, invece, la possibilità di effettuare accordi commerciali in base a normative non cogenti come, ad esempio, le norme ISO di cui la più importante è la UNI ISO 7301:2013 che definisce, in modo dettagliato le specifiche del riso, i metodi di analisi e le tolleranze applicabili nei contratti di commercializzazione.

Difetti, %	Riso non parboiled	Riso parboiled
Danneggiato da calore	0,05	-
Danneggiato	2,50	2,00
Gessati	4,50	-
Grana rossa e striati rossi	3,00	1,00
Peck	-	1,00
Spuntati	5,00	-
Grani che hanno subito trattamento idrotermico (parboiled)	0,10	-
Rotture	5,00	5,00
Disformità naturali e impurità varietali	10,00 (max impurità: 5,00)	5,00
Grani che non hanno subito trattamento idrotermico	-	0,10
Grani non completamente gelatinizzati	-	4,00

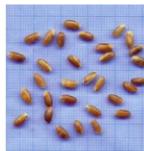
## In cosa consistono?

Nella legislazione italiana (vedi Tabella 1) le difettosità sui risi lavorati non parboiled, che vengono riportate sono le seguenti: grani spuntati, striati rossi, disformità naturali e impurità varietali, gessati, danneggiati, danneggiati da calore, grani che hanno subito un trattamento idrotermico (parboiled), rotture.

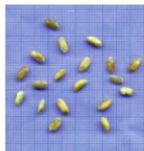
Nel dettaglio, i grani spuntati sono quelli a cui è

stato tolto tutto il dente. I grani striati rossi sono grani che presentano, secondo diverse intensità e tonalità, delle striature longitudinali di colore rosso, dovuti a residui del pericarpo. Sono considerate disformità naturali le disformità di origine ereditaria o meno, rispetto alle caratteristiche morfologiche tipiche delle varietà. Per le impurità varietali è da

intendersi la presenza di grani appartenenti ad altre varietà (anche la grana striata rossa di altro gruppo è considerata impurità varietale). I grani gessati sono grani (o parti di grani), ad esclusione del riso glutinoso, dei quali almeno i tre quarti della superficie presentano un aspetto opaco e farinoso, per i risi di natura estera fa fede questa de-



Grana rossa



Grana verde

finizione; mentre per i risi di produzione italiana, sono gessate le granelle che si presentano opache e farinose: oltre il 40% della loro superficie per le varietà a perla assente, oltre il 70% della superficie per le varietà a perla poco estesa, oltre il 90% della loro superficie per le varietà a perla estesa. I grani si definiscono danneggiati quando grani (o parti di essi) mostrano un evidente deterioramento provocato dall'umidità, predatori o altre cause, ma che non sono grani danneggiati da calore. Se grani o parti di essi risultano avere una colorazione naturale va-

riata per l'effetto di un riscaldamento di natura microbico, si parla di grani danneggiati da calore. I grani rotti, o rotture, sono grani a cui è stata tolta una parte del volume superiore al dente.

Sempre in ambito nazionale (Tabella 1), per i risi parboiled, i difetti presi in considerazione sono: grani striati rossi, impurità varietali, grani di riso che non hanno subito un trattamento idrotermico (non parboiled), grani non completamente gelatinizzati, grani danneggiati, pecks, rotture. Alcune difettosità sono comuni a quanto descritto per



Tabella 2 - Difetti - UNI ISO 7301:2013

Difetti, %	Semigreggio non parboiled	Lavorato non parboiled	Semigreggio parboiled	Lavorato parboiled
Sostanze inorganiche estranee	0,5	0,5	0,5	0,5
Sostanze organiche estranee	1,0	0,5	1,0	0,5
Paddy	2,5	0,3	2,5	0,3
Semigreggio non parboiled	-	1,0	1,0	1,0
Lavorato non parboiled	1,0	-	1,0	1,0
Semigreggio parboiled	1,0	1,0	-	1,0
Lavorato parboiled	1,0	1,0	1,0	-
Chip	0,1	0,1	0,1	0,1
Danneggiato da calore	2,0	2,0	2,0	2,0
Danneggiato	4,0	3,0	4,0	3,0
Immaturo o malfornati	8,0	2,0	8,0	2,0
Gessati	5,0	5,0	-	-
Grana rossa e striati rossi	12,0	12,0	12,0	12,0
Grani parzialmente gelatinizzati	-	-	11,0	11,0
Peck	-	-	4,0	4,0
Riso waxy	1,0	1,0	1,0	1,0

## BIANI F.LLI s.n.c.

### COSTRUZIONI MECCANICHE ED AGRICOLE



IMPIANTI ESSICCAZIONE,  
MOVIMENTAZIONE,  
PULITURA E  
STOCCAGGIO CEREALI



Viale Forlanini, 40 - BALZOLA (AL) - Tel. 0142.80.41.55 - Fax 0142.80.39.35 - www.biani.it - biani@biani.it



il riso lavorato non parboiled. Nello specifico si ha che i grani non completamente gelatinizzati sono quelli che durante il trattamento idrotermico (parboiled) non hanno subito la completa gelatinizzazione dell'amido e che pertanto non risultano totalmente privi di parti biancastre visibili ad occhio nudo. I pecks sono grani di riso o parti di essi, che hanno subito un trattamento idrotermico (parboiled) nei quali più di un quarto della superficie presenta una colorazione nera o marrone scura.

La determinazione dei difetti viene, di norma, effettuata secondo le modalità descritte nel DM 23/07/94 GU 186 del 10/08/1994. In ambito internazionale le di-

fettosità possono essere effettuate anche in accordo alla norma UNI ISO 7301:2013 (vedi Tabella 2);

va. E' possibile notare da un raffronto con la precedente Tabella 1 che alcuni dei difetti riportati sono comuni



Grani macchiati, violati e gessati



Grani striati di rosso

la richiesta del cliente il laboratorio è in grado di operare le determinazioni in base a questa normativa, mentre altri sono specifici per la normativa internazionale.

**Perché si determinano?**

La determinazione dei difetti viene effettuata, in generale, per valutare la qualità merceologica del riso e in particolare, ai fini della commercializzazione, per il rispetto dei limiti massimi tollerati. Detti limiti, nel caso della legislazione italiana che viene aggiornata annualmente, possono subire modifiche sulla base dell'andamento della specifica annata agraria.

**Come si determinano?**

L'analisi viene effettuata tramite esame visivo, ad occhio nudo, delle caratteristiche del riso previste e definite dal Decreto annuale (DM 01/10/2015) con le modalità metodologiche dettagliate nel già citato DM 23/07/94, ovvero separazione per selezione manuale

delle materie estranee, dei grani difettosi e degli altri tipi di riso e loro determinazione ponderale.

L'analisi viene effettuata su un campione di circa 800 g sui quali viene valutata la presenza di odori particolari o estranei rispetto a quelli tipici del riso e l'eventuale presenza di insetti vivi o morti. Il campione viene quindi suddiviso in due aliquote di circa 400 g e su una di esse si procede alla determinazione delle diverse tipologie di difettosità, co-

punti di Merceologia - Il Riso nelle sue caratteristiche e Qualità" Ed. Saviolo.

• Tinarelli A., Ravasi A. (1963): "Il Riso - contributo alla sistemazione o al riconoscimento delle varietà di riso italiane; caratteristiche e difetti": Quaderno n°10 - Ente Nazionale Risi.

• DM 01 ottobre 2015 GU n.271 del 20-11-2015 "Denominazione delle varietà di risone e delle corrispondenti varietà di riso per l'annata agraria 2015/2016".

• UNI ISO 7301:2013 "Ri-



Grani malfornati

me precedentemente descritto, operando manualmente su porzioni da 100 g, il risultato finale per singolo difetto viene espresso in percentuale.

**...per approfondire l'argomento**

• Tinarelli A. (1999): "Ap-

so - Specifiche".  
• DM 23/07/94 GU n. 186 del 10/08/1994 S.O. n.114 "Metodi ufficiali di analisi dei cereali e derivati - Supplemento n. 4".

• Ente nazionale Risi - Laboratorio Chimico Merceologico (Centro Ricerche sul Riso)

## L'EFFICACE DISINFESTAZIONE DEL RISONE STOCCATO

Per una protezione sicura ed efficace del risone immagazzinato. Una gamma completa di prodotti concentrati, pronti all'uso e in polvere.

**K-OBIOL® ULV6 e PYGRAIN®**

INSETTICIDA

LIGUIDO PRONTO ALL'USO  
TRATTAMENTO DIRETTO SU CEREALI  
E DEBIOZZAZIONE SILOS

PREVENZIONE  
ATTREZZATURE

**NO CONTAMINAZIONE CROCIATA**

**ELEVATO POTERE ABBATTENTE**

**LUNGA PROTEZIONE (fino a 12 mesi)**

PROTEZIONE CEREALI

CONTROLLO INSETTI

PROGETTO IGIENE

Scopri tutte le soluzioni [www.newpharm.it](http://www.newpharm.it)

A. Crema, M. Boschetti, R. Azar, F. Nutini, M. Campos Taberner

Ricomincia da questo mese la presentazione delle immagini satellitari e delle informazioni da esse derivate, nell'ambito del progetto Ermes, utili alla filiera risicola. In questo 2016 un nuovo scenario operativo si sta affacciando come possibilità di utilizzare immagini satellitari gratuite e con caratteristiche compatibili con le esigenze dell'agricoltura. Nell'ambito del programma europeo Copernicus, la Commissione Europea, in collaborazione con Agenzia Spaziale Europea (European Space Agency - ESA), intende completare il lancio e l'utilizzo operativo, iniziato nel 2014 e previsto in versione definitiva entro il 2018, di due delle cinque costellazioni di satelliti per il monitoraggio del ter-

## PROGETTO ERMES Le immagini acquisite a marzo e aprile 2016 ed elaborate dal CNR-IREA

# Nuove strategie per il monitoraggio dei campi con i satelliti ESA Sentinel-1 e Sentinel-2

ritorio e utile ad applicazioni in agricoltura. Sentinel-1 (S1 radar) e Sentinel-2 (S2 ottico) sono i due satelliti che porteranno allo sviluppo di una nuova generazione di servizi che aiuteranno il mondo dell'agricoltura grazie alle caratteristiche delle loro immagini: alta risoluzione (20 metri per S1 e 10 metri per S2) e frequenza temporale (la regime ogni 3-5 giorni per S1 e 5-10 giorni per S2). Nel numero di giugno dello scorso anno erano già stati presentati i dati di S1, e in questo numero si vuole dare un'idea su

quale contributo si può ottenere dalle immagini S2. Moltiplici sono le applicazioni che possono avere questi dati grazie alle 12 bande spettrali del sensore a bordo del satellite e al fatto che ogni immagine consente di ricoprire quasi l'intero Nord-Italia. La capacità di mappatura della superficie risicola, come di altre culture, la possibilità di derivare dati sulla dinamica degli allagamenti e sulla crescita del riso e la potenzialità di fornire stime sulla variabilità intra-campo dello stato nutrizionale rap-

presentano preziose fonti di informazione per fornire supporto diretto agli agricoltori ma anche per provvedere alle esigenze di monitoraggio delle autorità nazionali e regionali. In questo numero forniamo alcuni esempi di immagini acquisite a marzo e aprile 2016 ed elaborate dal CNR-IREA in collaborazione con l'inizio della stagione delle semine, per mostrare la qualità del dato e la capacità di monitoraggio del territorio che si può avere grazie alle immagini dei satelliti Sentinel-2.

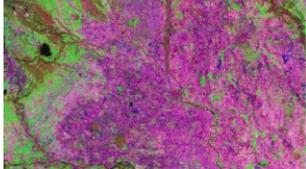
Sali Vercellese - 23 marzo 2016



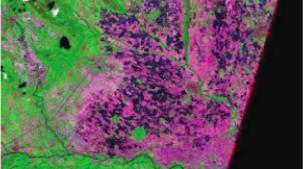
Sali Vercellese - 25 aprile 2016



23 marzo 2016



25 aprile 2016



Panoramica di una porzione di immagine Sentinel-2 a falsi colori (in verde la vegetazione; in rosa il suolo nudo; in blu superfici con acqua). La possibilità di avere una visione complessiva del territorio ci permette di comprendere come alla data del 23 marzo le risale risultino ancora con suolo nudo in lavorazione e non allagato tranne che in qualche sporadico caso. Alla data del 25 aprile vediamo, invece, come sia iniziata la stagione delle semine e degli allagamenti che progressivamente si espandono sull'intero territorio del distretto risicola lombardo-piemontese.

Al centro il paese di Sali Vercellese (VC). La disomogeneità del suolo in fase di lavorazione genera la variabilità che si nota nei campi a suolo nudo dell'immagine ripresa il 23 marzo. Possiamo notare come alla stessa data solo poche risale risultano allagate probabilmente per le tecniche di falsa semina. Un mese dopo (25 aprile) l'allagamento delle risale risulta molto più abbondante e grazie all'alta risoluzione dell'immagine possiamo apprezzare come alcune camere fossero in fase di inondazione identificata proprio durante il passaggio del satellite.

**FINANZIAMENTO A TASSO**  
**3,59%**  
**IN 84 MESI**

**PRODUTTIVITÀ AL VERTICE DELLA CATEGORIA.**

PROMOZIONE VALIDA SULLA GAMMA MIETTREBBIE FINO AL 31 MAGGIO 2016

Per maggiori informazioni contatta il tuo concessionario DEUTZ-FAHR o visita il sito [deutz-fahr.com/it-IT](http://deutz-fahr.com/it-IT).

Seguici su:  
[www.facebook.com/deutzfahritalia](http://www.facebook.com/deutzfahritalia)

DEUTZ-FAHR è un marchio di **SDF**

Finanzia il tuo trattore con **SDF Finance**

La promozione è valida fino al 31 Maggio 2016 ed è abbinabile al finanziamento GreenLeasing a tasso 3,590% in 84 mesi; periodicità semestrale, primo canone anticipato; assicurazione All Risks Arcobaleno, compresa nei canoni (utile per rispettare i parametri della Campagna). Ad esempio per finanziare 1 mod. C 950TS per € 128.800, pari al 60% del listino (€ 213.000), che non corrisponde al prezzo di vendita, ma è l'importo massimo al quale sono applicabili le condizioni in questo caso specifico della Campagna in 84 mesi, il T.A.V. è 3,59%, il T.A.C. è il 3,95%. Anticipo € 27.720,00, oltre 13 canoni da € 9.553,70. Arcobaleno € 831,60 su ogni canone. IVA (valore ricetto 10%) € 1.386,00. IVA trasporto e spese accessorie escluse. Importi maggiori saranno presi in considerazione con tassi diversificati. In alternativa è prevista anche il finanziamento con decoretra posticipata, al tasso del 4,450%, ma con altri parametri. Su specifica richiesta è possibile effettuare il finanziamento mediante Credito Agrario, con il quale per legge non è possibile superare i 5 anni (60 mesi), di durata, a diverse condizioni. Salvo approvazione **SDF Finance** (BNP PARIBAS LEASING SOLUTIONS SA). Non cumulabile con altre promozioni. Prima di aderire al finanziamento è necessario prendere visione delle condizioni contrattuali e dei fogli informativi di ogni prodotto finanziario, disponibili presso i concessionari aderenti all'iniziativa, oppure al sito [www.lesingebolutions.bnpparibas.it](http://www.lesingebolutions.bnpparibas.it). Le immagini sono a puro scopo illustrativo. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

**DEUTZ FAHR**



Eleanora Minniti

La presenza di infestanti resistenti agli erbicidi in risaia, così come in altre colture, è la diretta conseguenza di pratiche culturali inadeguate e, pertanto, deve essere gestita utilizzando i principi del controllo integrato, basati sulle conoscenze biologiche delle specie infestanti, delle colture e dei mezzi agronomici e chimici disponibili per il loro controllo.

Per evitare o limitare il fenomeno delle resistenze in risicoltura, il GIRE (Gruppo Italiano Resistenza agli Erbicidi) consiglia di:

## INFESTANTI Le indicazioni del GIRE per evitare o limitare il fenomeno delle resistenze in risicoltura

# L'importanza delle buone pratiche agricole

Le linee guida costituiscono dei principi generali da adattare alla specifica situazione aziendale

- utilizzare il più possibile la rotazione culturale;
- alternare o miscelare erbicidi con diverso meccanismo d'azione;
- evitare l'uso ripetuto ed esclusivo dei gruppi di erbicidi ad alto rischio di selezione per la resistenza, quali inibitori dell'ALS e dell'ACCase;
- usare le dosi indicate in etichetta e, in caso di mancato controllo, non ritrattare con lo stesso prodotto, ma scegliere un erbicida con un

- diverso meccanismo d'azione;
- trattare le infestanti allo stadio ottimale;
- integrare il diserbo chimico con sistemi di controllo meccanici e accorgimenti di tipo agronomico; falsa semina, aumento della densità di semina, utilizzo di cultivar competitive, concimazione corretta;
- valutare la possibilità di utilizzo di erbicidi non selettivi in pre-semina;
- pulire accuratamente i

- macchinari e raccogliere per ultimi gli appezzamenti interessati da fenomeni di resistenza;
- gestire al meglio l'intervallo tra una coltura e l'altra, favorendo la germinazione del maggior numero di infestanti per controllarle più efficacemente;
- utilizzare sempre sementi certificate;
- individuare precocemente i focolai di infestanti "sospette" resistenti e contattare il GIRE o i tecnici

dell'Ente Risi, al fine di monitorare la diffusione delle resistenze sul territorio. Inoltre, si ricorda l'importanza di tenere aggiornato il proprio quaderno di campagna, registrando per ciascun appezzamento erbicidi e dosi utilizzate, date dei trattamenti e risultati ottenuti, obbligo stabilito dall'art. 16 del Dlgs 150/2012 di attuazione della Direttiva 2009/129/CE sull'uso sostenibile degli agrofarmaci.

Le linee guida GIRE costituiscono dei principi generali, che devono essere adattati alla specifica situazione aziendale. Ulteriori informazioni sulla resistenza del giavone e delle altre infestanti del riso sono disponibili e scaricabili dal sito GIRE all'indirizzo [www.resistenzazerbicidi.it](http://www.resistenzazerbicidi.it). È dove è possibile trovare le linee guida per il corretto uso degli erbicidi (vedi sezione "News") e quelle specifiche per la gestione della situazione della resistenza in risaia.

## ABC DELLA FILIERA - I trattamenti del chicco di riso

### A cura dell'Area Mercati

La lavorazione del granello di riso è un'operazione necessaria per renderlo commestibile, eliminando almeno la lolla con l'operazione di sbramatura. Esistono però anche alcuni trattamenti del chicco che non sono indispensabili, ma sono (o sono stati) utilizzati nelle diverse aree risicole del mondo.

Il trattamento certamente più noto e diffuso è quello della parboilizzazione, che si stima riguarda circa il 50% del riso consumato nel mondo e la cui origine risale alla notte dei tempi, nelle regioni del sud-est asiatico. Si tratta di

un trattamento idrotermico del risone, che modifica la struttura dell'amido di cui è costituito il granello e consente di ridurre la perdita di proteine, vitamine e sali minerali durante la sua successiva lavorazione.

Altri trattamenti, che completano la lavorazione del granello, erano un tempo diffusi nel nostro Paese e, nonostante siano stati abbandonati da diversi anni, hanno lasciato una traccia nei vocabolari: così, talvolta, si sente ancora parlare di "riso brillato" oppure di "riso camolino". In entrambi i casi il trattamento prevede di ricoprire il granello con una sostanza che lo rende più lucido e meglio conservabile.

### I trattamenti del chicco di riso

#### Riso parboilato

Il risone viene macerato con acqua e poi cotto a vapore in autoclave, fino alla completa gelatinizzazione dell'amido. I chicchi, dopo essere stati essiccati e poi lavorati, si presentano di colore giallo, leggermente gommosi e non collosi dopo la cottura.

#### Riso brillato

Si ottiene cospargendo il chicco, al termine delle operazioni di raffinazione, con glucosio e talco per ottenere un effetto lucido e brillante. È un trattamento che migliora la conservabilità, non più utilizzato in Italia.

#### Riso camolino

Il chicco lavorato viene ricoperto con oli commestibili (vaselina, lino), che devono essere inodori e non rancidi. Il trattamento da anni non viene più effettuato in Italia, mentre è ancora apprezzato dai consumatori medio-orientali.

### Autorizzazione per situazione di emergenza fitosanitaria su Riso

## STAM® NOVEL FLO 2016, STRUMENTO PER IL CONTROLLO DELLE RESISTENZE NEL DISERBO DELLA RISAIA

L'erbicida, in corso di registrazione europea, utilizzabile "in deroga" per 120 giorni nel 2016

A seguito della richiesta delle organizzazioni dei produttori, dei trasformatori e dell'Ente Risi, nonché in conformità a quanto previsto dall'art. 53 del Reg. CE 1107/2009, il Ministero della Salute ha concesso l'uso in deroga di **STAM® NOVEL FLO 2016** (propranil 480 g/L) sulla coltura del riso per un periodo di 120 giorni (dall'11 Aprile al 30 Luglio 2016).

Storicamente il propranil è stato il primo erbicida ad essere diffusamente impiegato nella lotta contro i giavoni delle risaie. Alle dosi d'impiego attualmente consentite, neovolemente inferiori rispetto al passato, il prodotto svolge, invece, una fondamentale funzione di prevenzione e gestione delle resistenze, sia su varietà tradizionali che su varietà di tipo Clearfield, grazie alla sua azione nei confronti di importanti specie non graminacee.

Il suo particolare meccanismo d'azione (inibitore del fotosintesi II, gruppo C secondo la classificazione HRAC) lo rende, infatti, un partner ideale per altri principi attivi, principalmente ad azione ormonica (MCPA e triclopyr), per il contenimento delle popolazioni di infestanti ciperacee ed alimantacee divenute resistenti agli erbicidi inibitori dell'enzima ALS (sulfoniluree, triazolinopiridine, ecc.).

L'utilizzo ripetuto e spesso esclusivo di questi prodotti, estremamente efficaci ma caratterizzati da un sito d'azione molto specifico, determina infatti una forte pressione di selezione sulla flora infestante con inevitabile comparsa di fenomeni di resistenza. Tra le specie non graminacee che hanno sviluppato resistenze, quelle che rivestono maggiore rilevanza nel panorama italiano sono *Alisma plantago-aquatica* (Mestolaccia comune), *Cyperus difformis* (Zigolo delle risaie) e *Schoenoplecton macranthum* (Quadrone).

L'autorizzazione in deroga di **STAM® NOVEL FLO 2016** è stata quindi ideata e solidificata dalla ricerca dei risicoltori italiani che sono alla ricerca di prodotti fitosanitari in grado di controllare adeguatamente le infestanti del riso e nel contempo di arginare que-

sti fenomeni di resistenza. **STAM® NOVEL FLO 2016** potrà essere impiegato, alla dose di 1 L/ha di formulato commerciale, in due interventi distanziati di almeno 15 giorni, in associazione con formulati a base di MCPA e triclopyr. Oltre alla gestione delle resistenze, queste miscele sono utili per il controllo di altre importanti infestanti delle risaie, quali *Bolboschoenus maritimus* (Lisca maritima), *Ammanium* spp. (Ammanita), *Bolbos* spp. (Forbicina), ecc.

UPL, società leader nei prodotti per la difesa del riso in tutto il mondo, ha continuato ad investire nel supporto del propranil anche dopo la mancata inclusion del stesso nell'Allegato I della direttiva 91/414 CE. Un nuovo dossier di registrazione europea (conforme a quanto previsto dal nuovo Reg. CE 1107/2009) è stato presentato alle Autorità competenti. L'Italia, in considerazione della propria leadership nella produzione di riso all'interno della UE, è stata designata come RMS (Rapporteur Member State), cioè come stato membro coordinatore della valutazione della miscela a livello europeo, ed ha in corso il processo di valutazione della miscela.

La gamma UPL per il diserbo del riso è completata dai ben conosciuti **LONDAX 60 DF** e **PULLI 52 DF**. Il primo attivo su un'ampia gamma di infestanti tra le quali *Butomus umbellatus*, *Typha* spp. e *Bolboschoenus maritimus*; mentre il secondo è particolarmente indicato per il controllo di *Hieracanthus* spp., *Butomus umbellatus* e *Lernia oryzoides*, quest'ultima una problematica di non facile contenimento con i consueti programmi d'intervento.

\*Mettler Toledo s.p.a.

Per ulteriori informazioni:  
UPL ITALIA SRL  
[www.uplitalia.com](http://www.uplitalia.com)

**UPL**

1.3

**Agrium Italia**  
**SPECIALITÀ FERTILIZZANTI**

**NOVITÀ 2016**  
**AZOTO STABILIZZATO**  
con  
**AGROTAIN ULTRA**

Agrium Italia garantisce la massima precisione e uniformità di trattamento

Agrium Italia S.p.A.  
Via della Calarotta 68  
01192 Livorno, Italy  
Tel. +39 0586 249998  
[www.agrium.it](http://www.agrium.it)

"Riso & Alimentazione" è la newsletter che esce con cadenza bimestrale, in italiano ed in inglese, ed è pubblicata sul sito web dell'Ente Nazionale Risi ([www.entenazionale.it](http://www.entenazionale.it)). La pubblicazione si rivolge agli operatori del settore risicolo interessati ad argomenti che vanno al di là degli aspetti agronomici e raccoglie informazioni che spaziano dalla sicurezza alimentare, con le segnalazioni pervenute dai sistemi RASFF della Comunità europea, agli aggiornamenti normativi, all'annuncio di fiere e convegni, alle novità nel settore del biologico e delle produzioni di qualità. L'attenzione è rivolta principalmente al riso, ma le informazioni sono anche di carattere generale con possibili ricadute sulla filiera risicola.

Queste le notizie segnalate nell'ultimo numero del mese di aprile:

- il rapporto di ITIF (Innovation Technology and Innovation Foundation) in merito alle politiche anti-OGM europee e alla loro ricaduta sullo sviluppo dei Paesi poveri;
- il nuovo Piano stra-

## LE NOVITÀ DI APRILE **Pubblicato nei giorni scorsi il notiziario dell'Ente Nazionale Risi** **Su "Riso & Alimentazione" si discute di Ogm, Piano biologico e progetto Emphasis**

tegiologico nazionale del biologico, con gli obiettivi da raggiungere entro il 2020, sia in termini di mercato che di superficie dedicata all'agricoltura biologica, fissati dall'IPAAIF in accordo con tutta la filiera ver-



• il progetto europeo EMphasis E u r o p e a n M u l t i - E n v i r o n m e n t P l a n t P h e n o m i c s and S i m u l a t i o n I n f r a s t r u c t u r e, con cui gli Stati membri del Forum strategico europeo sud-

le infrastrutture di ricerca intendono coordinare le loro strategie focalizzandosi sulle colture che sono importanti per garantire la disponibilità e sicurezza alimentare: uno degli obiettivi è quello di accelerare e migliorare la selezione di nuove varietà;

- il rapporto 2016 di IFPRI (International Food Policy Research Institute), che fornisce uno sguardo in profondità sugli sviluppi

e gli eventi nel corso dell'anno, passato in merito alle politiche alimentari globali, ed esamina le principali sfide e opportunità per il prossimo anno;

• l'annuncio della 18ª edizione di Cibus, il Salone Internazionale dell'Alimentazione organizzato da Fiere di Parma e Federimentare a Parma dal 9 al 12 maggio.

Il prossimo numero della newsletter "Riso & Alimentazione" verrà pubblicato sul sito dell'Ente Risi nel mese di giugno.

### ENTE NAZIONALE RISI - Avviso di ricerca terreni

L'Ente Nazionale Risi intende acquistare terreni per una superficie di ca. 10 ha con le seguenti caratteristiche:

• siti a una distanza indicativamente da max km 10 dalla sede del Centro Ricerche sul Riso dell'Ente in Castello d'Agogna (PV), strada per Ceretto n. 4;

- aventi una destinazione catastale come "seminativo irriguo" o "risaia stabile";
- privi di un'unica unità catastale, oppure da plurime unità confinanti;
- che non presentino fenomeni di sormute.

Entro il termine del 31 maggio 2016, chi

disponesse di immobili in possesso dei suddetti requisiti potrà inviare una manifestazione di interesse, corredata dalla documentazione occorrente a comprovare che il bene proposto risponde alla descrizione, alla Sede centrale dell'Ente Nazionale Risi, via San Vittore n. 40 - 20123 Milano oppure a pezzi per all'indirizzo: [entnazionale@risi-ent.it](mailto:entnazionale@risi-ent.it).

L'Ente si riserva di determinare la tipologia di procedura per la scelta dell'immobile da acquistare successivamente all'esame delle manifestazioni di interesse ricevute.

### "Fiori e Frutti" a Pavia

Alla manifestazione "Fiori e frutti al castello" non poteva mancare l'Ente Nazionale Risi. La mostra-mercato di piante, fiori e prodotti locali, svoltasi al Castello Visconteo di Pavia nelle giornate del 18 e 19 aprile, ha richiamato un buon numero di visitatori, anche per la presenza di laboratori e spettacoli per i più piccoli.

Al nostro stand si sono rivolte parecchie persone, alcune delle quali provenienti anche dall'estero, e altre che avevano partecipato lo scorso 19 e 20 marzo anche alla visita del Fai presso il Centro Ricerche di Castello d'Agogna.



Lo stand dell'Ente nazionale Risi alla manifestazione "Fiori e frutti al castello"

## Le soluzioni Newpharm per la corretta conservazione dei cereali stoccati

La qualità e le incredibili proprietà nutritive dei cereali che raggiungono le nostre tavole sono frutto anche della corretta conservazione del prodotto in tutte le filiere di lavorazione e stoccaggio.

Com'è possibile che molti cereali subiscano alterazioni e infestazioni nei magazzini tali da rendere vane le fatiche di un'intera stagione?

È ben noto infatti che la cattiva conservazione dei cereali contribuisce alla proliferazione delle infestazioni che possono provocare una perdita quantitativa e qualitativa cospicua che compromette fino al 20% della derrata immagazzinata.

Di conseguenza la perdita di ingenti somme gravano negativamente sui bilanci delle aziende agricole produttive. Un'infestazione in corso rappresenta per le aziende di stoccaggio un problema serio perché vengono compromesse le condizioni igienico sanitarie, tali da causare delle contaminazioni crociate e con l'innalzamento delle temperature e dell'umidità, l'insorgere di muffe, funghi e conseguenze tossine (molto dannose per la salute umana).

Per evitare tutto ciò esiste una metodologia specifica per i trattamenti preventivi post raccolta conforme alla normativa vigente. La soluzione acconsentita più consigliata per risone e mais che garantisce una protezione immediata e duratura nel tempo (fino a 12 mesi), è rappresentata da K-Obiol® + Pygrain®, la miscela dei due prodotti in ragione di 90% di K-Obiol® e 10% di Pygrain® rappresenta la soluzione suggerita più veloce ed efficace (la miscela dei due prodotti a 90-10 mg/tonnellata). Entrambe le molecole sono acconsentite nella maggior parte dei Paesi.

Per coloro invece che trattano risone e mais biologico consigliamo la soluzione di Pygrain® in combinazione con un solvente vegetale esterificato a basso impatto ambientale.



### IMPORTANTE NOTIFICA INFORMATIVA

(Pirimfos Metile: prodotti Actellic 2p, Actellic 5 e Actellic 50)

I prodotti fitosanitari Actellic 5® e Actellic 2p® a base della nota sostanza attiva pirimfos metile, sono stati rivisitati (regolamento CE n. 544/2011 decreto del 18/12/15) con una nuova formulazione innovativa più efficace ottenendo inoltre una classificazione di pericolo del regolamento CLP molto favorevole (nessun pittogramma in etichetta).

Actellic 50® non ha subito alcun modifica e pertanto tutti i trattamenti dei cereali (compreso risone e mais) sono acconsentiti fino al 31 agosto 2016 rispettando il limite di 5 ppm o 5 mg/kg.

Alla luce delle informazioni errate che sono circolate di recente proponiamo qui di seguito la posizione normativa regolare:

È possibile il trattamento dei magazzini di stoccaggio di risone, mais e altri cereali?

Il pirimfos metile è acconsentito, lo sarà nel futuro, per i trattamenti dei magazzini di tutte le tipologie di cereali quali riso-mais-frumento-orzo-avena-segale-sorgo-miglio-specie (semi) (EPA Journal 2011/9/11/2436). Le autorità hanno imposto un nuovo limite di contaminazione crociata solo per risone e mais (0,5 ppm o 0,5 mg/kg) che entrerà in vigore dal 9 agosto che non risulta essere un problema.

Il nuovo limite anche nelle condizioni peggiori d'infestazione e di impiego del prodotto ha un extra margine di sicurezza e pertanto non viene mai superato dai trattamenti ambientali o di debiotizzazione con Actellic 50® e Actellic 5®.

È acconsentito il trattamento diretto su risone e mais con pirimfos metile?

Si è acconsentito con pirimfos metile (Actellic 50®) fino all'8 agosto 2016. Dal 9 agosto 2016 sono concessi trattamenti con altri prodotti regolarmente registrati come K-Obiol, Pygrain ecc.

Quali è il nuovo limite di residuo su risone e mais dal 9/08/2016?

0,5 ppm o 0,5 mg/kg.

Quali invece sugli altri cereali?

Sugli altri cereali quali frumento-orzo-avena-segale-sorgo-miglio e di 5 ppm- 5 mg/kg mentre per specie (semi) è di 3 ppm o 3 mg/kg.

Dopo l'8 agosto 2016 cosa accadrà alle partite di risone e mais già trattate con pirimfos metile?

Nessun problema. Le partite già trattate fino all'8 agosto compreso (registro dei trattamenti, previsto dall'articolo 42 del DPR 290/2001) vengono acconsentite dalle autorità italiane e internazionali, rispettando



appieno quanto stabilito dalle norme e vengono normalmente accettate dall'industria/filiera di trasformazione (vedi documento del Ministero della Salute: n°613/19838 P; 0017237-P-22/11/2007).

Quali sono le colture autorizzate e il limite imposto per il pirimfos metile? Frumento-orzo-avena-segale-sorgo-miglio con un limite di 5 ppm o 5 mg/kg. Le specie (semi) il limite è di 3 ppm o 3 mg/kg.

Quali sono le disposizioni per la vendita del prodotto? È acconsentita la libera vendita di Actellic 5® e Actellic 2p® per confezione di 1 kg a max di 1 kg/lt. Mentre per uso professionale e per confezioni superiori di 1 kg/lt è necessario il certificato di abilitazione.



Tecnici specializzati NEWPHARM® sono a disposizione per fornire approfondimenti e consulenze personalizzate.

Via Tremarende, 24/B 35010 S.Giustina in Colle (PD) - Tel. 049 9302876 - Fax 049 9320087  
[info@newpharm.it](http://info@newpharm.it) - [www.newpharm.it](http://www.newpharm.it) - [www.protezionecereali.it](http://www.protezionecereali.it)

**L'INTERVISTA** Aurora Mazzucchelli, chef del ristorante Marconi, in quel di Sasso Marconi alle falde dell'Appennino

# «Amo il riso a prescindere. Lo mangio e lo cucino»

In cucina unisce creatività, curiosità, grande personalità a una costante attenzione ai prodotti del territorio e della tradizione

Un entusiasmo contagioso quello di Aurora Mazzucchelli che trasmette tenacia, forza, passione, determinazione. Le doti che, pur giovanissima, continua a usare in cucina ideando e creando i suoi piatti. L'entusiasmo che, con il fratello Massimo al fianco, non deve esserle mancato quando - e in quel caso deve aver aggiunto sicuramente anche molto coraggio - ha deciso di entrare a gamba tesa nel locale di famiglia, ops, nella cucina del ristorante di famiglia dove dal 2000 è regina incontrastata. Le guide blasonate, i siti e i media ne celebrano la bravura accanto ad altre giovani chef italiane come lei, stavole. Di lei colpisce, tuttavia, ed all'entusiasmo di cui si è detto, la naturalezza con cui parla del suo lavoro, quasi fosse - ma crediamo lo sia - tutt'uno con la sua giornata, con la sua visione della vita. In poche parole ci sembra di capire - Aurora non potrebbe essere che il al ristorante Marconi, in quel Sasso Marconi alle falde dell'Appennino emiliano, a pochi passi dalla statale Porrettana, arteria strategica per il commercio e le comunicazioni. Bene, a Sasso Marconi, Aurora è l'erede di una tradizione di famiglia che dura da generazioni e che reinventa continuamente nel proprio spazio e nella propria storia. La sua è una cucina contemporanea - così la definisce da sé - che dà spazio a ingredienti, profumi, sapori tutti italiani che trovano nei suoi piatti giustificazione e spiegazione at-

traverso accostamenti e prosodo che rinnovano continuamente la tradizione senza tradirla.

**Il riso in genere fa parte della tradizione del suo ristorante e della sua storia personale?**

«Sicuramente», risponde raccontando come sia cresciuta a riso alla Parmigiana che la madre le cucinava perché, da piccola, desiderava altri alimenti ma aveva molto quel cereale.

**«Il riso è un ingrediente versatile, molto divertente, che cuoce quasi da solo, raccoglie i sapori degli altri ingredienti e restituisce armonia e gusto»**

**Il riso è quindi sempre in carta al Marconi?**

«Certo. In cartai al Marconi troverete sempre il "Riso al funetto" di pesce con mosaico

di frutti di mare. Una ricetta che non conosce stagioni perché il mosaico di pesce è il frutto di quello che a crudo è il pescato del giorno. Si spazia, quindi, dal gambero, allo scampo, alla capassanta... (da qui il termine mosaico) per arricchire e decorare la base che si traduce in un risotto a varietà Carnaroli o Risotto nano tirato con il funetto di pesce».

**E' un must have del Marconi?**

«Sì. È il risotto che ci viene generalmente chiesto dai nostri affezionati clienti, quei clienti che gli amavano mangiare i risotti al pesce che preparavano i miei genitori. Oltre a quel risotto tuttavia, a seconda della stagione, propongo molte altre ricette che hanno come ingrediente base che vi ho proposto (si veda il box, decisamente primave-

**Chie**

Aurora Mazzucchelli nasce a Bologna nel 1973 da una famiglia da sempre vocata alla ristorazione, papà cuoco e mamma sfogliata (in Emilia Romagna la sfogliata è la figura professionale che si occupa della preparazione di paste fresche all'uovo e che stende la sfoglia).

Nel 2000, dopo aver frequentato l'istituto alberghiero a Bologna, entra subito a far parte dello staff del ristorante dei genitori e, qualche anno dopo, ne prende le redini insieme al fratello Massimo, sommelier, oggi in sala e addetto alla cantina.

Aurora inizia così il suo percorso da chef accanto al padre secondo lo scorso anno. In cucina unisce creatività, curiosità, grande personalità a una costante attenzione ai prodotti del territorio e della tradizione. Tra il 2002 e il 2006 approfita del periodo delle

vacanze estive per trascorrere qualche mese nelle cucine di alcuni importanti chef, come Herbert Hinter (ristorante Zur Rose di San Michele Appiano), Gaetano Trovato (ristorante Amolfo di Colle Val d'Elsa), Paolo Lopriore (ristorante Il Cantico della Certosa di Maggiano). Far pratica anche a fianco dello chef basco Martin Berastegi.

Tesa continuamente alla ricerca e al perfezionamento delle tecniche, Aurora non trascura l'approfondimento dell'arte pasticceria presso la pasticceria La Caramella del grande maestro bolognese Gino Fabbri. Nel 2008 arriva la prima stella Michelin a cui seguiranno nel corso degli anni successivi altri importanti riconoscimenti dalle principali guide gastronomiche italiane.

Arriva, poi, il prestigioso inserimento nei carnet dell'Associazione

Chef to Chef, della guida Jeanes Restaurateurs d'Europe e in quello de La Soste.

Nel 2012 viene premiata come "Migliore Chef d'Italia" dalla guida Identità Golose.

La presenza della giovane chef stellata è sempre più richiesta nelle maggiori manifestazioni gastronomiche straniere che le chiedono di "raccontare" la sua cucina e come usa gli ingredienti italiani di eccellenza. Negli ultimi anni ha viaggiato molto tra Canada, Perù, Svizzera, Spagna e Polonia e, attenta alla cura e al rispetto del cibo, si è avvicinata anche alle problematiche nutrizionali dei paesi meno sviluppati, in particolare di quelli del continente africano. I progetti umanitari cui tenta di sensibilizzare il pubblico sono un valore aggiunto che danno alla sua figura professionale un rilievo davvero speciale.

re e particolare».

**Ci sembra di capire che il riso continua a piacere anche come ingrediente da lavorare?**

«E' vero. Amo il riso a prescindere. Lo amo a mangiarlo da bambina; ora da anni amo cucinarlo in mille modi perché è un ingrediente versatile, molto divertente, che cuoce quasi da solo, raccoglie i sapori degli altri ingredienti e restituisce armonia e gusto».

**Ha ricevuto diversi riconoscimenti nel 2008 è arrivata la prima stella Michelin e nel 2012 è stata premiata come "Migliore Chef d'Italia" dalla guida Identità Golose**

«Credo e spero tra fine maggio e primi di giugno, in modo da avere davanti tutta la bella stagione, meglio

il periodo in cui la gente si muove molto e, stranieri o italiani che siano, aumentano i clienti che affollano il Marconi».

**Quanti posti ha il suo locale e quanti da anni è meta abituale di chi ama la buona cucina e la convivialità?**

«Solo 25 coperti», risponde Aurora aggiungendo che anche la cucina lavora con solo due persone oltre a lei mentre in sala è in cantina il re è il fratello Massimo con il quale l'affinità è completa.

**Ha viaggiato o stage in programma a breve - chiedo mente ci spiega che da due mesi non fa altro che seguire il cantiere della ristrutturazione del locale?**

«Ho viaggiato e ho fatto stage all'estero e in Italia per approfondire la conoscenza dei prodotti italiani di eccellenza e di tradizione. Credo tuttavia che il rinnovo del locale e il suo prossimo lancio abbia la precedenza su tutto».

Quindi non mi allontanerò dal Marconi a breve. Quanto alle proposte, accanto ai classici piatti firmati Aurora, ci saranno piatti nuovi modulati sulla stagionalità ma sempre fedeli al mio stile e alla mia filosofia. In ultimo altro più attenzione sarà riservata alla cultura dell'accoglienza e della convivialità che può e deve fare la differenza. L'ho capito al Celler dei fratelli Rocca».

Si capisce così che la genetica familiare del culto della condivisione della tavola come piacere, dell'ospitalità come servizio professionale e non come semplice lavoro hanno dato i loro frutti attraverso Aurora e Massimo.



**Il cliente-tipo del Marconi ama le sue proposte e le sue sperimentazioni in cucina?**

«Sì. Il cliente tipo è italiano (non necessariamente emiliano o della zona). In questi ultimi mesi sono aumentati gli stranieri. Credo sia un effetto legato a Expo. Molti stranieri arrivano ad esempio dall'Europa del nord e hanno raccontato - dopo essere stati a Milano lo scorso anno - sino a riproposti diretti in Toscana o in Lazio, di fermarsi in Emilia, a metà strada. Questo ha giovato al nostro locale che in questi mesi è chiuso per rinnovo».

**Quando riaprirete?**

**Riso, fragola e rosmarino**

**Inгредиенты per 4 persone**  
g 320 riso Valone nano, g 300 fragole fresche, g 30 riso per ottenere amido, tre mazzi di rosmarino fresco, fiori di rosmarino, sale e pepe Tasmania, olio EVO.

**Esecuzione**

Con l'ausilio di un estrattore ricavate il succo delle fragole e del rosmarino; frullate successivamente i 30 grammi di riso con poca acqua minerale; versate la crema ottenuta in un contenitore. Lasciate depositare per un po' di tempo, la crema tende a separare

liquido e amido. Scaldate poi in un tegame dell'acqua salata che servirà per la cottura del riso che andrò cuocere a coperto per 13 minuti.

rosolare in poco olio Evo. A riso praticamente cotto, unite il succo delle fragole; lasciate cuocere per altri 5 minuti aggiungendo di sale, aglio e pepe. Amalgamate le fragole fresche e le gocce di estratto di rosmarino. Il riso dovrà risultare brodoso e andrà mantecato con un poco di amido e servito con alcune gocce di estratto di rosmarino impiattato, servite il riso decorato con i fiori di rosmarino e una spolverata di pepe di Tasmania macinato.



**SEGUE DA PAG. 1 - "SUL NOSTRO MONDO REGNA L'INCERTEZZA"**

preferenza comunitaria del riso a vantaggio delle importazioni a zero - lasciando di fatto l'Italia da sola ad affrontare, per esempio, la richiesta della clausola di salvaguardia - potrebbe servire a creare un fronte comune per definire una soluzione del problema relativo agli accordi EBA e a creare una maggior consape-

volezza della pericolosità per eventuali altre future concessioni.

Anora, per esempio, sarà necessario continuare ad accrescere attività di sensibilizzazione nei confronti delle istituzioni comunitarie anche con visite sul territorio, come è avvenuto lo scorso anno presso il Centro Ricerche

sul Riso con la presenza dei delegati del Comitato Speciale Agricoltura di Bruxelles, per far maturare la consapevolezza dell'importanza di salvaguardare il settore riso nell'Unione.

Non dobbiamo, però, attendere che siano solo gli altri a dover fare. Serve un forte cambiamento di mentalità da parte degli attori della filiera. Alcuni di essi hanno già compreso che invece

un mercato volatile è perdente anche in relazione alla progressiva riduzione dei contributi PAC dal 2020. Pertanto, iniziano a diffondersi i veri contratti di coltivazione, ci si orienta a un'agricoltura più sostenibile e ci si spinge a esplorare mercati considerati di nicchia ma che tanto nicchia oggi non sono più. In tutta Europa, inoltre, gli operatori stanno aumentando la consape-

lezza della differenza di rapporto a una connotazione maggiore della propria produzione agricola passando anche dall'obbligo di indicare l'origine della materia prima.

Non lasciamo, però, che gli sforzi fatti da chi oggi ha maggiormente compreso la situazione restino fatti isolati. Seguiamo l'esempio per affrontare il mercato con uno spirito nuovo.



## News da Bruxelles

a cura di **Angelo Di Mambro**

**ERBICIDI** La molecola è alla base dei prodotti più utilizzati al mondo, non solo in agricoltura, ma anche per il diserbo dei bordi delle strade

# Il destino del glifosato si decide a maggio

La parola a Commissione e Paesi membri prima della scadenza dell'attuale licenza (giugno)

Si deciderà il 18 e 19 maggio il destino del glifosato, la molecola alla base degli erbicidi più utilizzati al mondo, non solo in agricoltura, ma anche per il diserbo dei bordi delle strade, nelle ville comunali e sui binari ferroviari. In risicoltura, il glifosato viene utilizzato soprattutto nella semina in asciutta, considerata pratica a basso impatto ambientale. La procedura di autorizzazione per il principio attivo è diventata faccenda delicata e controversa dopo che, nel marzo 2015, l'agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (IARC) dell'OMS ha pubblicato una monografia sulla sostanza in questione, definendola

"probabilmente cancerogena". Il basso costo, l'utilizzo ampiamente diffuso in ambiti non agricoli, la proprietà del brevetto originario (scaduto nel 2001) da parte della Monsanto e il fatto che in molte parti del mondo esso venga utilizza-

**Il Parlamento europeo, pur potendo esprimere solo opinioni in materia e non pareri vincolanti, si è espresso per due volte, con voti di tenore opposto**

to in tandem con i semi transgenici della stessa azienda, negli anni hanno fatto del glifosato un osservato speciale, particolarmente inviso agli avversari dell'agricoltura "industriale". Se a questo si aggiunge che qualche mese fa l'Agenzia europea per la sicurezza alimentare (EFSA), adottando un approccio scientifico diverso dallo IARC, è arrivata a conclusioni opposte (glifosato



"probabilmente non cancerogeno"). Gli ingredienti perfetti per far assicurare il caso agli onori delle cronache dei media generalisti. In occasione del rinnovo dell'autorizzazione UE, il tema è diventato di interesse generale, fino ad

arrivare al media. Dopo un tentativo fallito a marzo, l'ultima occasione utile per la decisione di Commissione e Paesi membri è a maggio, anche perché l'attuale licenza per il periodo limitato (7 anni invece dei consueti 15) e con una serie di richieste per aumentare la trasparenza.

La parola ora passa a Commissione e Paesi membri. La prima dovrà elaborare una proposta di decisione esecutiva in grado di accontentare la perplessità dei secondi, per ottenere un'approvazione a larga maggioranza. Nel momento in cui scriviamo, tutti - inclusa la Svezia il cui esperto nazionale non aveva appoggiato l'esame del-

l'EFSA - sembrano essersi convinti della bontà di una soluzione di compromesso.

Fatta eccezione per Francia e Italia, le cui intenzioni non sono chiare. A Parigi si discute di una "legge sulla biodiversità" molto restrittiva. A Roma una svolta è arrivata a inizio marzo, con i ministri Maurizio Martina e Beatrice Lorenzin che annunciavano il voto contrario alla ri-autorizzazione in virtù di una strategia, un "piano nazionale glifosato zero", obiettivo da raggiungere entro il 2020. Con grande sorpresa degli operatori del settore. L'Italia potrebbe cambiare idea? Stando alle dichiarazioni di alcuni eurodeputati di primo piano del Partito Democratico contro l'uso in agricoltura del glifosato e contro il compromesso votato a Strasburgo, al momento non sembra questo l'orientamento.

## Mercosur, offerta per l'accesso di 40mila tonnellate a dazio ridotto

La Commissione europea si preparerebbe a offrire ai Paesi del Mercosur un accesso al mercato europeo di riso per una quota di 40mila tonnellate a dazio ridotto a 15 euro la tonnellata, dopo un periodo di transizione di sei anni. Questo secondo indiscrezioni da fonti del settore agroalimentare europeo, che circolano a Bruxelles.

Si tratta di dati non definitivi sull'importo, nuovo, scambio di offerte per un accordo commerciale tra UE e i paesi del blocco commerciale dell'America Latina. Uno scambio di offerte aveva già avuto luogo nel 2006. La proposta in prepa-

razione sarebbe uguale per quanto riguarda i volumi a quella già presentata in quel periodo, ma rispetto a quella il dazio sarebbe ridotto di circa la metà, da 29 a 15 euro. A costituire il concorrente più importante per la produzione di riso europea è l'Uruguay, che produce oltre un milione di tonnellate e ne esporta il 90%, principalmente verso il Brasile. Anche se, secondo alcuni osservatori, Montevideo ha raggiunto il plateau di produzione e questo potrebbe creare delle opportunità per gli esportatori europei, per un aumento delle esportazioni, soprattutto se le tariffe fossero abolite per il prodotto UE.

## Vietnam in crisi per la siccità

La peggiore siccità da quasi un secolo a questa parte sta mettendo in seria difficoltà i produttori di riso del Vietnam, uno dei più importanti esportatori a livello mondiale. Secondo i dati dello USDA, grazie al fiume Mekong, Vietnam, Thailandia, Laos, Cambogia e Birmania, il Vietnam, uno dei più importanti esportatori a livello mondiale, produce circa 62 milioni di tonnellate di riso l'anno, o il 13 per cento della produzione mondiale. Il grande fiume è anche l'habitat per i gamberi e ospita parecchi impianti di acquacoltura, che rappresenta l'altra fiorente industria alimentare della regione. La situazione è particolarmente drammatica nel delta del Mekong, in Vietnam, dove



le stime parlano di un taglio di almeno il 10% delle esportazioni. Secondo le informazioni raccolte dall'Agenzia Bloomberg, la situazione del Mekong non dipende solo dalla siccità, ma anche dalla costruzione di dighe da parte di tutti i paesi attraversati dal grande fiume, tra cui la Cina. Stando alla stampa vietnamita, la siccità ha distrutto circa 260mila ettari di riso e costretto alla chiusura 4.500 impianti di acquacoltura per danni stimabili in 250 milioni di dollari. Le autorità vietnamite starebbero quindi pensando ad aggiornare la storica dipendenza del paese dalla risicoltura, incentivando gli agricoltori locali verso la frutticoltura.

## Bloc notes

di Paolo Guttari

### Pac, semplificazione cercata

Appena un anno e mezzo dopo l'entrata in vigore dell'ultima riforma della Pac, sono già iniziate le discussioni per la prossima riforma. È necessario, in questa sede, raccogliere tutte le informazioni possibili e le implicazioni sul mercato dei prodotti agricoli e sui redditi delle aziende, prima di elaborare la politica successiva. Senza dimenticare il mandato che il presidente della Commissione Jean-Claude Juncker ha attribuito al Commissario all'agricoltura Phil Hogan al fine di effettuare un accurato esercizio di semplificazione della Politica Agricola Comune. Fino ad ora, infatti, a segnare i tratti dominanti della Pac 2014-2020 sono state le complicazioni burocratiche, i mille paletti e criteri per il calcolo e la fissazione dei Titoli, la definizione delle EFA e dei terreni ammissibili, le regole del greening. Si sperava che al primo aprile AGEA assegnasse i titoli "definitivi", invece quelli riportati sul Registro Titoli, sono "quasi definitivi"; e tutto ciò ritarda il pagamento della Pac 2015.

### Mud, non si presenta per il 2016 (forse)

l'articolo 68 della Legge 221/15 (collegato ambientale) ha disposto l'eliminazione della comunicazione MUD a fronte del solo obbligo della conservazione progressiva dei Formulari di trasporto (F.I.R.) del rifiuto. Sussistono tuttavia dubbi se tale semplificazione, estesa in ultimo anche alle imprese agricole di cui all'articolo 2135 del Codice Civile, sia già applicabile dall'inizio 2015. In tale ipotesi le imprese agricole non sarebbero soggette né alla tenuta del registro di carico e scarico né alla comuni-

A cura della Contagricoltura Vercelli Biella

citazione MUD 2016 riferita ai rifiuti prodotti nel 2015.

### Misura 10 del PSR piemontese va con la biodiversità delle risaie

È ai nastri di partenza da parte della Regione Piemonte il bando per la presentazione delle domande (con scadenza al 16 maggio 2016) per accedere alla Misura 10 con le azioni agro-climatico ambientale, del PSR 2015-2020. Uno dei pilastri del PSR, sia per l'entità dei finanziamenti che per l'impatto sulla gestione delle aziende agricole piemontesi in termini di sostenibilità ambientale. La Regione Piemonte nel bando che ha inviato in bozza alle organizzazioni agricole ha previsto una spesa complessiva di 116 milioni di euro, comprensiva di tutte le annualità previste dalla durata dell'operazione, di cui 24 milioni di euro per la produzione integrata e 77 milioni di euro per gli interventi a favore della biodiversità delle risaie. Quest'ultima operazione ha lo scopo di mitigare le conseguenze negative della pratica dell'asciutta sulla biodiversità della risaia. A tale scopo essa sostiene il mantenimento, durante il ciclo colturale del riso, di una riserva d'acqua (realizzata tramite fossi profondi perimetrali alla camera della risaia) tale da consentire agli organismi acquatici di sopravvivere anche durante le asciutte e di ripopolare le camere di risaia nelle successive fasi di allagamento. L'operazione, inoltre, richiede l'interamento a fini naturalistici di un argine della camera di risaia e sostiene il mantenimento delle stoppie in campo, la sommersione invernale e la coltivazione di erbai intercalari da sovescio.

# Osservatorio Internazionale

A cura di Graziella Melina

**RICE OUTLOOK/1** Si calcola di raggiungere i 470,6 milioni di tonnellate, quasi il 2% in meno rispetto allo scorso anno

## dati sul raccolto torna negativi

**Aumenta il consumo globale e residuo che dovrebbe arrivare a 484,1 milioni di tonnellate**

Le previsioni sui raccolti di riso sono soggette a una crescente volatilità. E dopo l'incremento, seppur limitato, della produzione globale di riso per il 2015/16 che si prevedeva a marzo, la valutazione di aprile del Rice Outlook torna a stimare un calo: si calcola, infatti, di raggiungere i 470,6 milioni di tonnellate, 0,5 milioni di tonnellate rispetto a marzo, quasi il 2% in meno rispetto allo scorso anno e il dato più basso degli ultimi 4 anni. Il trend negativo è da attribuire alla diminuzione dell'area coltivata a riso. Come nel caso del Pakistan: si stima una diminuzione del 4% rispetto allo scorso anno, con l'area coltivata a riso per il 2015/16 che si attesta a 2,74 milioni di ettari.



Analizzando il raccolto stimato dei diversi Paesi, il dipartimento dell'Agricoltura statunitense calcola che per la produzione delle Filippine per il 2015/16 dovrebbe essere in calo di 0,15 milioni di tonnellate per un totale di 11,35 milioni di tonnellate, il 5% in meno rispetto all'anno passato. Segno negativo anche per la produzione della Thailandia: per il 2015/16 si calcola sia in diminuzione di

0,1 milioni di tonnellate per un totale di 15,8 milioni di tonnellate (-16% annuale), il dato più basso dal 1998/99.

Per quanto riguarda il consumo globale e residuo per il 2015/16 si calcola arrivi a un totale di 484,1 milioni di tonnellate, 1,5 milioni di tonnellate in più rispetto all'anno passato e il dato più alto in assoluto. Si tratta del terzo anno consecutivo in cui si

riscontra un aumento del consumo globale. In controtendenza invece Bangladesh, Brasile, Egitto, India, Thailandia e Vietnam dove si sarebbe un consumo in calo.

Trend negativo per le scorte finali: si stima siano in diminuzione del 13% per un totale di 90,2 milioni di cwt rispetto alle proiezioni dello scorso mese, in particolare

in Bangladesh, Giappone, Filippine, Turchia e Stati Uniti. Si tratta del terzo anno consecutivo in cui si stima un calo delle scorte finali. Dato in controtendenza questo mese, invece, in Egitto, Europa, Senegal e Thailandia.

Per quanto riguarda le esportazioni, quelle del Pakistan per il 2016 si calcola siano in calo di 0,2 milioni di tonnellate per un totale di 4,4

milioni di tonnellate. In ogni caso, rispetto all'anno scorso, le esportazioni del Pakistan sarebbero in aumento del 10%, il dato più alto in assoluto. Le esportazioni dell'Egitto sarebbero in calo di 150mila tonnellate per un totale di 250mila tonnellate, dato invariato rispetto al 2015. In aumento le esportazioni dell'India di 0,4 milioni di tonnellate per un totale di 9

milioni di tonnellate, comunque il 19% in meno rispetto al record toccato l'anno scorso.

Per quanto riguarda le importazioni, quelle del Senegal si valutano in calo di 115mila tonnellate per un totale di 985mila tonnellate, così come quelle della Turchia, in diminuzione di 130mila tonnellate, per un totale di 200mila tonnellate.

### In Nigeria e Malawi si punta sul riso

Il governo dello Stato di Kebbi, in Nigeria, ha autorizzato la destinazione di 10mila ettari di terreno alla Aiteo Energy Resources Company per la coltivazione e la produzione di riso. L'accordo, che punta sull'investimento nella filiera risicola, secondo quanto riporta il sito alifra.com, dovrebbe contribuire ad aumentare sia la produzione che la redditività dei risicoltori. Intanto, anche i coltivatori di Karonga, in Malawi, sperano di poter continuare ad aumentare la produzione del riso. Come riferisce ancora il sito alifra.com, infatti, il Commissario Rosemary Moyho ha fatto sapere che la produzione di riso

dovrebbe raggiungere 28mila tonnellate metriche, dunque in netto rialzo rispetto al volume di 18mila tonnellate raggiunto lo scorso anno.

«Le inondazioni - ha sottolineato - hanno devastato le zone di diverse aree, soprattutto nella zona di Capo Kyungu dove passa il fiume Rukuru e anche nella zona di Kilipula, nella quale tutte le colture sono state spazzate via tranne che quella coltivata a riso».

A differenza delle altre colture, il riso cresce nei campi sommersi dall'acqua e sopravvive alle gravi inondazioni, risolvendo in parte gli agricoltori dai danni procurati però dalla devastazione.

## La produzione statunitense non cresce

**Si attesta sugli stessi valori del mese precedente, a quota 192,3 milioni di cwt**

La produzione globale di riso statunitense, seppur con esiti diversi di record del riso, si attesta sugli stessi valori del mese precedente. Il rapporto Rice Outlook di aprile, calcola, infatti, che il volume di riso prodotto dagli Stati Uniti si fermi a quota 192,3 milioni di cwt, 29,9 milioni di cwt in meno rispetto allo scorso anno. In particolare, la produzione di riso a grana lunga si conferma in diminuzione del 18% per un totale di 133 milioni di cwt. Al contrario, quota di riso a grana medio-piccola calcola tocchi i 59,3 milioni di cwt, dato quasi invariato rispetto all'anno scorso.

Secondo le proiezioni del dipartimento dell'Agricoltura statunitense, le forniture totali di riso statunitense si valuta toccherà quota 264,4 milioni di cwt, 0,5 milioni in meno rispetto alle stime precedenti e il 5% in meno rispetto all'anno passato. In particolare, le forniture di grana lunga per il 2015/17 si stima siano scese di 0,5 milioni di cwt per un totale di 179,5 milioni di cwt (-10% annuale). Le forniture totali di riso a grana medio-piccola, invece, si calcola restino invariate

a 83 milioni di cwt (+8%).

Per quanto riguarda le scorte statunitensi, si valuta tocchino quota 116,2 milioni di cwt, il 3,5% in meno rispetto all'anno scorso. In particolare, le scorte a grana lunga si calcola tocchino i 69,1 milioni di cwt (-7%). Al contrario, sono in crescita le scorte di riso a grana medio-piccola che si stima raggiungano quota 44,6 milioni di cwt (+4%).

L'utilizzo totale di riso statunitense nel 2015/16 si stima in-

variato a quota 221 milioni di cwt (-4%). L'utilizzo di grana lunga si calcola tocchi quota 157 milioni di cwt, quasi il 10% in meno rispetto all'anno scorso. Quello a grana medio-piccola si valuta resti stabile a quota 64 milioni di cwt, comunque in crescita del 13%. Attestandosi a quota 121 milioni di cwt, l'utilizzo totale domestico e residuo si stima scenda del 7% rispetto all'anno precedente. Quello a grana lunga dovrebbe essere in calo



del 14%, a 88 milioni di cwt, il dato più basso dal 2011/12, mentre quello a grana medio-piccola si calcola resti invariato a 33 milioni di cwt, il 22% in più rispetto all'anno passato.

Per quanto riguarda le esportazioni di riso statunitense nel 2015/16 si confermano a quota 100 milioni di cwt. In particolare, le esportazioni di riso a grana lunga si stima restino invariate a 69 milioni di cwt (-2,5% annuale). Conferma anche per le esportazioni di riso a grana medio-piccola a quota 31

milioni di cwt, in crescita del 5% in più rispetto all'anno scorso.

Segno negativo, infine, per le scorte finali: si calcola siano in diminuzione di 0,5 milioni di cwt per un totale di 43,4 milioni di cwt, l'11% in meno rispetto all'anno passato. Le scorte finali a grana lunga si valutano siano diminuite di 0,5 milioni di cwt (-15%). Le scorte finali a grana medio-piccola, invece, si stima restino invariate a quota 19 milioni di tonnellate, il 6% in meno rispetto all'anno precedente.

### California, incremento minimo

Anche se quest'anno la California non dovrebbe avere problemi legati all'approvvigionamento idrico, la superficie di riso coltivata in tutto lo Stato avrà un rialzo lieve rispetto al 2015. Secondo i dati del Nass (National Agricultural Statistics Service), come riporta il sito capitalpress.com, gli agricoltori coltiveranno riso in 427mila acri, solo l'1% in più rispetto alla superficie semi-

nata l'anno scorso. La varietà di riso a grana media dovrebbero essere coltivate su 390mila acri, il 3% in più rispetto all'anno passato.

Il prezzo del riso in media nel mese di marzo si è attestato intorno ai 370,48 dollari per tonnellata, raccomandando un forte trend negativo rispetto al valore di 600 dollari per tonnellata toccato tra il 2011 e il 2012.

**Le scorte degli Stati Uniti dovrebbero toccare quota 116,6 milioni di cwt, il 3,5% in meno rispetto all'anno scorso. In particolare, calano le scorte a grana lunga (-7%), a quota 69,1 milioni di cwt**

quota 19 milioni di tonnellate, il 6% in meno rispetto all'anno precedente.

## Pakistan, volumi in aumento

Il Comitato federale per l'agricoltura del Pakistan (Fca) ha aumentato il volume stimato per il raccolto Kharif del riso e delle altre colture, considerata la buona disponibilità di acqua da destinare all'agricoltura.

Come riporta il sito [dawn.com](http://dawn.com), l'obiettivo stabilito per la produzione di riso per il 2016-17 è stato fissato a 6,83 milioni di tonnellate su 2,8 milioni di ettari. Mentre il target per la canna da zucchero è

stato fissato a 6753 milioni di tonnellate su 1,12 milioni di ettari, rispetto ai 65,03 milioni di tonnellate del 2015-16. Secondo il ministro per la Sicurezza alimentare, Sikandar Bosan, non ci sarebbero state, infatti, carenze delle risorse idriche per la produzione agricola durante la stagione Kharif. Tuttavia, come riferisce ancora il sito [dawn.com](http://dawn.com), la redditività degli agricoltori non sarebbe ancora soddisfacente: l'agricoltura è in crisi e i governi provin-

ciali dovrebbero stanziare ulteriori fondi per gli agricoltori nell'ambito del programma di sviluppo annuale.

Bosan, intanto, ha fatto sapere che il suo ministero sta ultimando un nuovo piano per l'agricoltura. Le riforme per il settore agricolo a beneficio degli agricoltori sarebbero state introdotte nel bilancio 2016-17. Il ministero avrebbe già tenuto incontri di consultazione con le Province.

## 2015/16, Esportazioni in rialzo

	2014/15	2015/16
Area coltivata	2.891	2.850
Scorte iniziali	1.329	1.564
Produzione lavorato	7.005	6.900
Produzione grezzo	10.509	10.351
Importazioni	30	20
Forniture totali	8.364	8.484
Esportazioni	4.000	4.600
Consumo e residuo	2.800	2.800
Scorte finali	1.664	1.084
Distribuzione totale	8.364	8.484

Unità di misura: 1000 HA, 1000 MT, MT/HA - Fonte: UFAS

## Filippine, l'Irri consiglia di importare nuove scorte

Si potrebbe verificare di nuovo una crisi alimentare globale simile a quella del 2007 e del 2008 i prezzi stanno già aumentando

Le Filippine dovrebbe approfittare del prezzo stabile del riso sul mercato internazionale e importarne 500.000 tonnellate. La raccomandazione arriva da WBrucis J. Tolentino, dell'Irri International Rice Research Institute (Research Institute), secondo il quale, come riporta il sito [businessminor.com.ph](http://businessminor.com.ph), si potrebbe verificare di nuovo una crisi alimentare globale simile a quella del 2007 e del 2008, visto che le scorte nel mercato mondiale sarebbero in calo.

«È importante per le Filippine disporre di scorte sufficienti» ha sottolineato. Ed è

### C'è il rischio di distorsione dei prezzi

La National Food Authority (Nfa) delle Filippine ha interrotto la gara per le scorte di riso dello scorso anno per evitare di distorcere i prezzi del mercato nella stagione secca del raccolto. Secondo quanto riporta il sito [manilatimes.net](http://manilatimes.net), l'Nfa sta comunque valutando nuove importazioni

per garantire l'approvvigionamento del riso per i mesi in cui dovrebbero esserci maggiori carenze. Renan Dalisay, amministratore dell'Nfa, ha spiegato che la vendita tramite asta del volume di riso rimanente, pari a circa il 3% del volume importato l'anno scorso, potrebbe distorcere i

prezzi della produzione locale di riso. «Anche se il volume all'asta è basso - ha sottolineato - si potrebbero inviare segnali sbagliati e indolentemente distorcere la situazione dei prezzi e l'offerta per il riso». Per stabilizzare i prezzi, l'Nfa cerca di sostenere le riserie e garantire allo stesso tempo che il prezzo del riso sia abbastanza basso da essere accessibile ai consumatori a basso reddito.

prezzi della produzione locale di riso. «Anche se il volume all'asta è basso - ha sottolineato - si potrebbero inviare segnali sbagliati e indolentemente distorcere la situazione dei prezzi e l'offerta per il riso». Per stabilizzare i prezzi, l'Nfa cerca di sostenere le riserie e garantire allo stesso tempo che il prezzo del riso sia abbastanza basso da essere accessibile ai consumatori a basso reddito.

Dalisay ha però precisato che l'agenzia si sta già organizzando in caso di crisi alimentare. «Stiamo già facendo tutto il lavoro preparatorio in modo che, se sarà neces-

sario, ha spiegato - saremo in grado di acquistare rapidamente il volume di riso di cui avremo bisogno».

Secondi Irri, però, «El Niño ha causato una diminuzione del raccolto in diversi Paesi produttori di riso. Considerati poi i livelli sempre più bassi delle scorte in alcuni Paesi, è probabile una nuova crisi dei prezzi del riso come si verificò tra il 2007 e il 2008».

Il raccolto principale (che avrà inizio nel mese di giugno) nelle maggiori aree coltivate a riso, specialmente in India, potrebbe essere decimo per il futuro del mercato risicolo. Attenzione massima anche per i possibili danni causati dalla siccità, in particolare in India orientale, Indonesia e Vietnam del sud.

## Vietnam, esportazioni in aumento

Il Vietnam potrebbe esportare più di 3 milioni di tonnellate di riso nella prima metà del 2016, in rialzo del 12% rispetto all'anno precedente. Come riporta il sito [brecorder.com](http://brecorder.com), il trend in aumento sarebbe possibile grazie alla crescente domanda proveniente dalla Cina e da altri Paesi del Sud-est asiatico. In sostanza, le esportazioni di riso nei primi mesi di quest'anno si calcola tocchino 1,6 milioni di tonnellate. Tuttavia, secondo le proiezioni del Vietnam Food Association (Vfa) il rialzo non supererebbe l'11% a causa della siccità che ha colpito la principale regione di coltivazione del riso del Vietnam. Il Paese, terzo esportatore di riso a livello mondiale dopo l'India e la Thailandia, tra gennaio e marzo ha venduto 1,55 milioni

di tonnellate di riso, in crescita del 38% rispetto a un anno fa. Alla fine dell'anno scorso, il Vietnam ha venduto 1 milione di tonnellate di riso in Indonesia e un altro lotto di 450mila tonnellate nelle Filippine, consegnati entro la fine del primo trimestre del 2016. I danni climatici hanno abbassato la crescita nel primo trimestre del settore agricolo del Vietnam, riducendo la produzione nel periodo del raccolto invernato-primavera, mentre sono aumentati i prezzi all'esportazione del riso del Paese. Secondo la Fao (Food and Agriculture Organization), il raccolto di riso del Vietnam potrebbe diminuire dell'1,5% per un totale di 44,5 milioni di tonnellate, mentre l'esportazione potrebbe toccare gli 8,7 milioni di tonnellate.

## Il riso thailandese sbarca a Hong Kong

Il ministero del Commercio thailandese ha annunciato di aver concluso un accordo per la vendita di 150mila tonnellate di riso durante un viaggio a Hong Kong con una delegazione di imprenditori. Come riporta il sito [thaivisa.com](http://thaivisa.com), la visita era stata decisa proprio per riuscire ad approfondire le relazioni commerciali e ampliare così il mercato di riso thailandese ad Hong Kong. Il ministro del Commercio Apirad Tantraporn, che ha guidato la delegazione, si è incontrato con il suo omologo di Hong Kong per discutere le possibili esportazioni della Thailandia verso la costa meridionale della Cina. Lo scorso anno, riferisce ancora il

sito [thaivisa.com](http://thaivisa.com), oltre il 50% delle esportazioni thailandesi per un valore pari a sei miliardi di baht hanno avuto come destinazione proprio Hong Kong. In passato tuttavia i rapporti commerciali si erano incrinati dopo che Hong Kong aveva scoperto che alcuni lotti provenienti dalla Thailandia erano stati contaminati. Il ministro thailandese ha così voluto sottolineare che ora i due Paesi si sono accordati e hanno deciso di lavorare a stretto contatto per garantire che i nuovi lotti che saranno esportati a Hong Kong saranno conformi alle norme che tutelano la sicurezza alimentare dei prodotti.

# RAVARO



ISO 9001:2008 CERTIFICATO N°2113  
ISO 9044:2006 CERTIFICATO N°2114

Officine RAVARO Strada per Vespolate, 6  
28060 Granozzo (No) - Italy  
Tel. 0321/55146 r.a. Fax 0321/55181  
[www.ravaro.it](http://www.ravaro.it) e-mail: [ravaro@ravaro.it](mailto:ravaro@ravaro.it)



# Il mese del Riso

di Enrico Losi

**IL BILANCIO** A metà aprile balzo dei volumi, poi tutto è tornato nella norma

## Vendite, falsa ripresa

Quotazioni dei risoni, aumento per Carnaroli, Arborio e Selenio

A metà aprile le vendite dei produttori avevano fatto segnare un volume settimanale di quasi 37.000 tonnellate di risone, il dato più elevato degli ultimi tre mesi che sembrava annunciare un'accelerazione del mercato, invece, dopo una settimana, tutto è ritornato nella norma.

Il ritmo delle transazioni dell'ultimo mese è risultato in linea con le 25.000 tonnellate settimanali registrate nel mese precedente, portando il dato complessivo della campagna in prossimità del milione di tonnellate, con un collocamento del 66% della disponibilità.

Per quanto riguarda le quotazioni dei risoni il periodo in esame è stato caratterizzato da un aumento generalizzato per Carnaroli, Arborio e Selenio, e da cali, più o meno importanti, per quasi tutte le altre tipologie.

Relativamente agli scambi commerciali per il nostro Paese risultano quasi 59.000 tonnellate, base lavorato, di importazioni coperte dai titoli rilasciati dal Ministero dello Sviluppo Economico, alle quali vanno aggiunte circa 40.000 tonnellate di risone, quasi tutte provenienti dalla Guyana, sidopagate in Italia nel primo semestre di campagna. Convertendo le importazioni di risone a riso lavorato, si ottiene un import totale, base lavorato, di poco inferiore alle 61.000 tonnellate, con un incremento pari a 43.000 tonnellate (+114%) rispetto alla scorsa campagna.

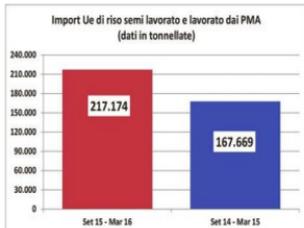
Considerato che nel secondo semestre della scorsa campagna si sono verificate rilevanti importazioni di risone, è plausibile che nel prosieguo della campagna non vi sarà un'ulteriore accelerazione dell'import in Italia.

Sul fronte dell'export risulta un volume complessivo per circa 75.000 tonnellate, base lavorato, in calo di quasi 13.000 tonnellate rispetto ad un anno fa.

### Unione europea

Le importazioni comunitarie si attestano a 803.000 tonnellate, base lavorato, con un incremento del 13% per il riso lavorato ed un aumento del 16% per il riso semireggregio.

Per quanto riguarda le importazioni di riso lavorato



dai PMA si registra un modesto miglioramento rispetto ad una mese fa. Infatti, l'incremento rispetto al dato della campagna precedente si è ridotto da

55.000 a 49.500 tonnellate. Ciò dipende non tanto da un rallentamento dei flussi attuali, quanto dal fatto che le importazioni della scorsa campagna si erano intensificate da marzo ad agosto 2015.

Dall'inizio della campagna fino al 31 marzo 2016 le importazioni di riso lavorato dai PMA hanno interessato più di 217.000 tonnellate a fronte delle circa 168.000 di un anno fa.

Sul lato dell'export si registra un volume di circa 146.000 tonnellate, base lavorato, con un calo di 25.000 tonnellate (-15%) rispetto allo scorso anno.

### VENDETE E RIMANENZE DEI PRODUTTORI AL 19/4/2016

Gruppi varietali	Disponibilità vendibile	Venduto	% rispetto al disponibile	Rimanenza
<b>TOTALE TONDO</b>	<b>405.993</b>	<b>287.425</b>	<b>70,80%</b>	<b>118.568</b>
Lido-Alga	8.639	6.527	75,55%	2.112
Pisano-Argo	4.931	2.292	46,48%	2.639
Visione nano	23.389	16.836	59,30%	11.553
Varie Medio	6.300	4.344	68,95%	1.956
<b>TOTALE MEDIO</b>	<b>48.259</b>	<b>29.999</b>	<b>62,16%</b>	<b>18.260</b>
Loto-Ariete	318.394	200.349	62,92%	118.045
S. Andrea	68.115	32.627	47,90%	35.488
Roma	63.071	40.089	63,56%	22.982
Baldo	88.105	42.500	48,24%	45.605
Arborio-Volano	96.466	75.082	77,83%	21.384
Carnaroli	79.746	59.532	74,65%	20.214
Varie Lungo A	79.377	42.790	53,91%	36.587
<b>TOTALE LUNGO A</b>	<b>793.274</b>	<b>492.969</b>	<b>62,14%</b>	<b>300.305</b>
<b>TOTALE LUNGO B</b>	<b>282.382</b>	<b>183.859</b>	<b>65,17%</b>	<b>98.523</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.589.908</b>	<b>993.422</b>	<b>62,50%</b>	<b>516.456</b>

Dati espressi in tonnellate di riso greggio

### CAMPAGNE PRECEDENTI

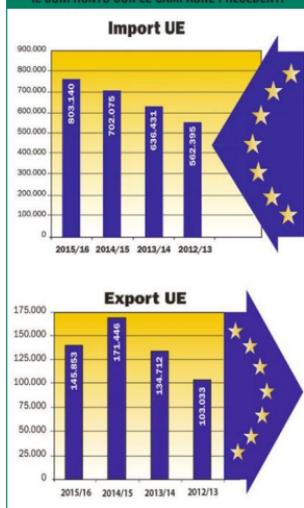
23/4/2016	Disponibilità vendibile	Venduto	% rispetto al disponibile
Tondo	372.944	299.883	80,41%
Medio	31.804	24.386	76,68%
Lungo A	621.394	478.299	76,97%
Lungo B	424.237	323.807	76,33%
<b>TOTALE</b>	<b>1.450.379</b>	<b>1.128.375</b>	<b>77,66%</b>
2015/2014	Disponibilità vendibile	Venduto	% rispetto al disponibile
Tondo	395.435	265.557	67,16%
Medio	26.797	21.134	78,87%
Lungo A	556.655	432.297	77,66%
Lungo B	493.847	302.489	61,25%
<b>TOTALE</b>	<b>1.472.734</b>	<b>1.021.477</b>	<b>69,36%</b>
2012/2013	Disponibilità vendibile	Venduto	% rispetto al disponibile
Tondo	394.346	269.112	68,24%
Medio	42.644	28.312	66,39%
Lungo A	778.241	494.466	63,54%
Lungo B	437.874	313.120	71,51%
<b>TOTALE</b>	<b>1.653.105</b>	<b>1.105.010</b>	<b>66,84%</b>

### IMPORT & EXPORT UE

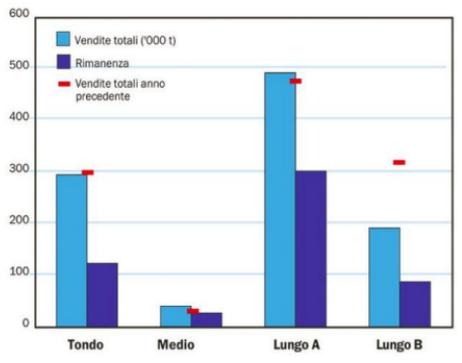
CERTIFICATI RILASCIATI AL 19/4/2016  
(Dati espressi in tonnellate base di riso lavorato)

Paese	Importi	Paese	Esportazioni
Regno Unito	178.491	Italia	75.271
Francia	133.189	Spagna	19.013
Paesi Bassi	90.779	Grecia	18.838
Germania	62.174	Portogallo	11.780
Polonia	60.675	Bulgaria	5.439
Italia	58.905	Regno Unito	4.331
Spagna	43.958	Francia	3.654
Belgio	37.280	Romania	1.499
Portogallo	33.201	Polonia	1.042
Rep. Ceca	23.141	Rep. Ceca	994
Svezia	20.789	Paesi bassi	954
Altri UE	60.558	Altri UE	3.038
<b>TOTALE</b>	<b>803.140</b>	<b>TOTALE</b>	<b>146.853</b>
Rotture di riso	214.291	-	-

### IL CONFRONTO CON LE CAMPAGNE PRECEDENTI

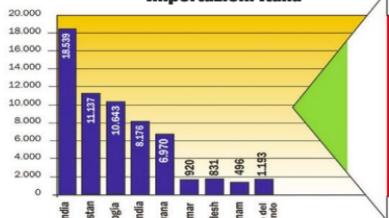


### VENDETE ATTUALI E CONFRONTO CON LA CAMPAGNA PRECEDENTE

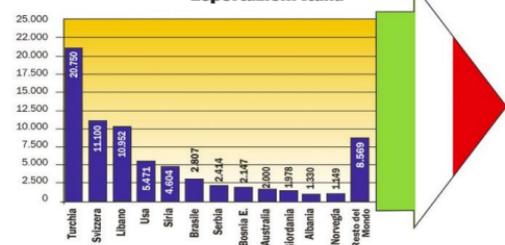


DATI ESPRESSI IN TONNELLATE BASE RISO LAVORATO

Importazioni Italia



Esportazioni Italia



Risotti	21/3/2016		4/4/2016		11/4/2016		18/4/2016	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Bailla-Centauro	310	340	310	340	310	340	310	340
Selenio	345	395	345	395	355	405	370	420
Lido-Flipper	255	280	255	280	255	280	245	270
Loto	285	325	285	325	285	325	275	315
Agosto	295	325	295	325	295	325	285	315
Dardo, Luna CL e similari	260	285	260	285	255	280	245	270
S. Andrea	300	330	290	320	290	320	290	320
Baldo	275	305	280	320	280	320	280	320
Roma	345	385	330	370	330	370	330	370
Arborio-Volano	660	700	690	730	710	750	730	770
Camorati	660	690	660	690	660	690	670	700
Thabonnet-Gladie e sim.	280	300	280	300	280	300	280	300

Risotti	23/3/2016		5/4/2016		12/4/2016		19/4/2016	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Bailla, Centauro e similari	328	340	328	340	328	340	328	340
Sole CL	312	330	317	335	317	335	302	320
Selenio e similari	358	400	363	405	363	405	383	425
Typo Ribe	262	280	262	280	262	280	252	270
Loto e similari	310	338 (*)	310	338 (*)	310	338 (*)	300	328
Agosto	330	338	330	338	330	338	330	338
S. Andrea e similari	303	338	303	338	300	338	283	318
Roma e similari	352	400 (**)	352	400 (**)	352	400 (**)	322	370
Bailla e similari	275	300	275	300	275	300	275	300
Arborio-Volano	690	730	710	750	710	750	730	770
Camorati e similari	660	700	670	710	670	710	680	720
Thabonnet e similari	275	295	282	302	282	302	282	302

PER TUTTE LE BORSE, PREZZI ESPRESSI IN EURO PER TONNELLATA

\*Prezzo massimo riferito alla varietà Loto; \*\*Prezzo massimo riferito alla varietà Roma

Risotti	30/3/2016		6/4/2016		13/4/2016		20/4/2016	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Bailla (originario)	315	335	315	335	310	330	310	330
Selenio	365	405	365	425	390	430	340	400
Lido-Flipper e sim.	255	280	255	280	250	275	250	275
Padano-Argo	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Valone Nano	445	475	430	460	420	450	420	450
S. Andrea	290	320	280	310	280	310	280	310
Loto e Mimbo	270	310	270	310	270	310	270	310
Dardo-Luna CL e sim.	245	280	240	275	235	270	230	270
Agosto	280	310	280	310	290	320	290	320
Roma	340	370	340	370	340	370	340	370
Baldo	280	320	280	320	275	315	275	315
Arborio-Volano	700	730	735	765	735	765	735	765
Camorati	670	700	670	700	690	720	690	720
Thai-Gladie e sim.	290	300	290	300	290	300	290	300

Risotti	1/4/2016		8/4/2016		15/4/2016		22/4/2016	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Bailla	315	340	315	340	315	340	315	340
Selenio	355	405	355	405	380	430	380	430
Flipper-Alpe-Lido	265	290	265	290	265	290	265	290
Valone Nano	450	470	430	450	430	450	430	450
S. Andrea	300	330	300	330	290	320	290	320
Dardo-Luna CL e sim.	210	235	210	235	205	230	205	230
Agosto	305	335	305	335	305	335	305	335
Roma	350	370	350	370	350	370	350	370
Baldo	290	330	290	330	290	320	290	320
Arborio-Volano	720	750	740	770	740	770	740	770
Camorati	660	690	680	710	680	710	680	710
Thabonnet	280	300	280	300	280	300	280	300
Altre indicia	280	300	280	300	280	300	280	300

Lavorati	23/3/2016		5/4/2016		12/4/2016		19/4/2016	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Arborio-Volano	1520	1570	1580	1630	1580	1630	1580	1630
Roma	940	990	940	990	940	990	940	990
Baldo	860	910	860	910	860	910	850	900
Thabonnet e sim.	680	710	680	710	680	710	670	700
S. Andrea	885	935	885	935	885	935	850	900
Thabonnet e sim.	645	685	645	685	645	685	640	680
Valone Nano	1210	1260	1170	1220	1170	1220	1170	1220
Padano-Argo	890	940	890	940	890	940	890	940
Loto e similari	670	700	670	700	670	700	670	700
Originario comita	735	765	735	765	735	765	735	765
Camorati	1520	1600	1520	1600	1520	1600	1520	1600
Parboiled Ribe	780	810	780	810	780	810	770	800
Parboiled Thab.	745	785	745	785	745	785	740	780
Parboiled Baldo	980	1010	980	1010	980	1010	970	1000

IL RISICOLTORE

**Direzione - Redazione - Amministrazione**  
 c/o Dmedia Group SpA  
 Merata (LO) - via Camp 29/L  
 tel 039 99 99 91 - fax 039 99 08 028

**Direttore responsabile:** Giuseppe Pozzi  
 Tel. 039 99 99 245 Email: giuseppe.pozzi@dmgroup.it  
**Regist. Tribunale di Milano n. 4365 del 25/6/1987**

**Editor:** Dmedia Group SpA  
**Proprietà:** Ente Nazionale Risi  
**Direttore Generale:** Roberto Magnaghi

**Pubblicità:**  
 Publinter srl  
 Merata (LO) - via Camp 29/L  
 tel 039 99 99 91 - fax 039 99 08 028  
 pub@publinter.it

**Stampa e Distribuzione**  
 RDS Webprinting srl  
 Via Sveltonova, 42  
 20962 Arcore (MI)

IL TROVAFFICIO

**www.enteris.it**

<p><b>Sede Sede Centrale</b>                  Indirizzo: Via San Vittore, 40                  Città: 20123 Milano                  Telefono: 02 8955111                  Fax: 02 8621372                  E-mail: info@enteris.it                  Orari: Lun-Ven: 9.30-12.30 / 13.30-17.00</p>	<p><b>Sede Sede Centrale</b>                  Telefono: 061 253031                  Fax: 02 3031388                  E-mail: richiedi@enteris.it                  Orari: Lun-Ven: 8.30-12.30 / 14.00-16.30</p>	<p><b>Sede Assistenza tecnica - Uffici</b>                  Indirizzo: Via Leoncavallo, 1                  Città: 44021 Codigoro                  Telefono: 0532 713592                  Fax: 0532 713495                  E-mail: sede.ferara@enteris.it                  Orari: Lun-Ven: 8.30-12.30 / 14.00-16.30</p>
<p><b>Sede Sede Centrale</b>                  Indirizzo: Strada per Ceresio 4                  Città: 27100 Castello d'Agogna                  Telefono: 0384 25601                  Fax: 0384 98673                  E-mail: cerad@enteris.it                  Orari: Lun-Ven: 9.30-12.30 / 13.30-17.30</p>	<p><b>Sede Assistenza tecnica - Uffici</b>                  Indirizzo: Strada per Ceresio 4                  Città: 27100 Castello d'Agogna                  Telefono: 0384 25601                  Fax: 0384 98673                  E-mail: cerad@enteris.it                  Orari: Lun-Ven: 9.30-12.30 / 13.30-17.30</p>	<p><b>Sede Assistenza tecnica - Uffici</b>                  Indirizzo: Via Nazario Sauro, 9                  Città: 37063 Villa della Scala                  Telefono: 045 6630486                  Fax: 045 6639833                  E-mail: uff.mantova@enteris.it</p>
<p><b>Sede Sede Centrale</b>                  Indirizzo: Strada per Ceresio 4                  Città: 27100 Castello d'Agogna                  Telefono: 0384 25601                  Fax: 0384 98673                  E-mail: cerad@enteris.it                  Orari: Lun-Ven: 9.30-12.30 / 13.30-17.30</p>	<p><b>Sede Assistenza tecnica - Uffici</b>                  Indirizzo: Strada per Ceresio 4                  Città: 27100 Castello d'Agogna                  Telefono: 0384 25601                  Fax: 0384 98673                  E-mail: cerad@enteris.it                  Orari: Lun-Ven: 9.30-12.30 / 13.30-17.30</p>	<p><b>Sede Assistenza tecnica - Uffici</b>                  Indirizzo: Via Nazario Sauro, 9                  Città: 37063 Villa della Scala                  Telefono: 045 6630486                  Fax: 045 6639833                  E-mail: uff.mantova@enteris.it</p>

**Servizio di Assistenza Tecnica**

Telefono	Tecnico	Sede di lavoro
039 43 29 387	Simona Buttin	Colgongo
039 43 29 388	Alessandra Bagaglio	Nuova
039 43 29 389	Paola Cattagna	Pavia
039 43 29 390	Marianna Zini	Pavia
039 43 29 391	Bruno Moretto	Mantova
039 43 29 392	Cesare Rocca	Mantova
039 43 29 393	Cristina Cesana	Vercelli
039 43 29 394	Lucio Zamboni	sede della Scala
039 43 29 395	Sandro Seta	Ostiano
039 43 29 396	Massimo Guadagni	Nuova
039 43 29 398	Franco Scavini	Nuova

Questo numero è stato chiuso il 30/03/2016  
 Ogni eventuale ritardo nella distribuzione è indipendente dalla volontà dell'Ente Nazionale Risi e della redazione.  
 Informazioni a servizi del n. 7 (L. 196/2002)  
 I dati personali acquisiti sono trattati e utilizzati esclusivamente dall'Ente Nazionale Risi allo scopo di inviare la presente pubblicazione. In ogni momento è possibile essere associati o propri del titolare dell'aggiornamento o la cancellazione.



# PANFERTIL

LA NUOVA GENERAZIONE DI FERTILIZZANTI, UN PASSO IN AVANTI VERSO LA QUALITÀ E L'EFFICIENZA

Rivestimento in DCD

Bioadesivo idrorepellente

Urea

## supertec

Questo fertilizzante è costituito da granuli ricoperti di dicliandamide (DCD). Questo trattamento ritarda la nitrificazione dell'azoto ammoniacale, impedisce il dilavamento e la dispersione dell'elemento ed estende nel tempo l'efficacia del fertilizzante aumentando così in maniera notevole la frazione di azoto che viene assorbita dalla coltura. Il fertilizzante è particolarmente indicato per l'impiego interativo in presemina per la sua possibilità di garantire azoto alla pianta per un tempo più lungo rispetto ai prodotti tradizionali.

# ZOLFUREA®

## ZOLFO PER COMBATTERE LE MICOSI

Lo zolfo è un elemento fondamentale per la nutrizione delle piante ma anche per la loro difesa dalle micosi. I nutrienti contenenti alte percentuali di zolfo assimilabile rendono la pianta più robusta, produttiva e resistente agli attacchi fungini.

